

Al servizio (gas) di Città di Castello



Proprietà letteraria riservata
DI **TECNICONSUL** E DEGLI AUTORI

Fotografie:
© Milanesi PhotoStudio
www.milanesiphotostudio.com

Introduzioni

LA MATURITÀ DI UN GRANDE PROGETTO



di Luciano Bacchetta

Quello che viviamo, è sicuramente il momento più propizio per guardare nella storia recente della nostra città. Molte esperienze amministrative, infatti, sono oggi in grado di mostrare la piena maturità dei propri progetti, la cultura tifernate, grazie ai fili delicati fatti passare tra l'aura rinascimentale e la forza della rinascita artistica internazionale avvenuta nel nome di Alberto Burri, l'economia nel suo insieme, pur colpita inevitabilmente da un decennio

di crisi, garantisce all'Alta valle del Tevere argini solidi di sopravvivenza e un corso di ripresa non lontano.

La nostra storia recente si misura anche, e si racconta, a partire dalla qualità dei servizi erogati alla comunità locale. Anzi, l'operato delle amministrazioni comunali si gioca e si giudica tutto, in partenza, sulla quantità e sulla tipicità dei servizi sui quali la società locale può contare giorno per giorno. La metanizzazione del nostro territorio si iscrive perfettamente in questa serie di considerazioni: essa ci permette, infatti, di rivedere la nostra storia in tutte le sue concatenazioni - economiche, culturali e sociali - di un lungo quarantennio. Leggeremo, in questo libro, le vicende, anche molto tecniche e settoriali, di tre passaggi fondamentali attraverso i quali siamo arrivati ai traguardi attuali e alla progettazione del futuro in tema di metanizzazione.

Ma leggeremo anche, contemporaneamente, interi blocchi di storia della città, della sua urbanizzazione, del suo sviluppo urbanistico, del rapporto fra il centro e le aree di periferia, delle trasformazioni della compagine sociale, dell'intero rapporto con l'ambiente, del rispetto profondo che le amministrazioni che si sono succedute hanno avuto verso il paesaggio, della riconosciuta capacità, da parte del Comune, di progettare con oculatezza all'interno di logi-





che sempre più di mercato, della consapevolezza di operare dentro logiche territoriali ampie. Il pensiero va, con particolare senso dei valori della cittadinanza, ai pionieri dell'opera di metanizzazione, a quei tecnici e a quegli operai comunali che, negli anni Settanta del secolo scorso, hanno materialmente messo le loro mani al servizio della costruzione del metanodotto.

Ripartire da loro significa immergersi completamente di nuovo nell'atmosfera dei valori di quarant'anni fa: riconosciamo fino in fondo il merito delle scelte intelligenti e coraggiose degli amministratori di allora, capiamo la forte tessitura progettuale grazie alla quale hanno fatto salire Città di Castello sulla scena nazionale, ma se non sapessimo rivolgere il primo pensiero alle maestranze del Comune che non si sono tirate indietro di fronte a un'impresa non facile, non daremmo ai ragazzi di oggi il senso della nobiltà e della correttezza, della pulizia e dell'integrità morale della quale, al servizio di un ente pubblico, hanno dato prova i loro padri e i loro nonni.

In un'epoca nella quale questi valori sembrano diventati merce rara, poterne sentire la forza e la determinazione accanto a noi è fortemente rassicurante e, per le

giovani generazioni, costituisce un esempio limpido, non retorico, vivace, non accademico, condiviso, non polemico. Una storia cominciata con queste tipicità culturali è riuscita a progredire e a compiere passi adeguati alle premesse perché il Comune, dopo tutti i percorsi previsti dalla legislazione in materia, ha avuto poi la possibilità di trovare un partner, come Tecniconsul, che ha agito sempre, nei suoi riguardi, con correttezza, professionalità e acume imprenditoriale di tutto rispetto su scala nazionale. Sappiamo che il progresso nella metanizzazione di Città di Castello, grazie al ponte offerto da Tecniconsul, è avvenuto sulla stessa lunghezza d'onda e sulla stessa capacità progettuale che si è calata sulle realtà, oltre che dell'Umbria, anche della Toscana e delle Marche.

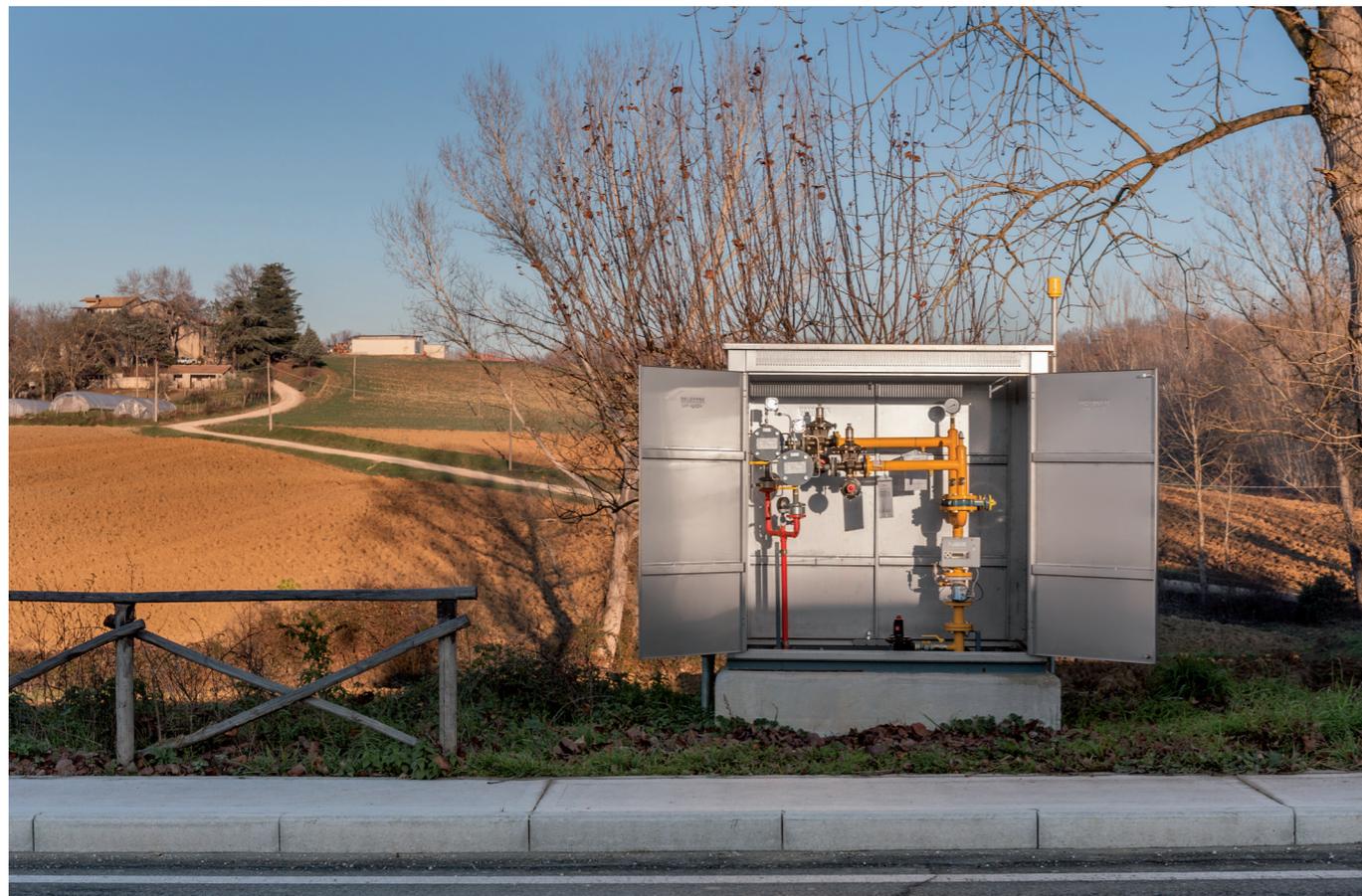
Mi pare, questo, un segnale non trascurabile nel momento in cui oggi, parlando di integrazione dei servizi fra queste tre regioni, si pensa al possibile sviluppo della realtà macroregionale di domani. Come si leggerà nel libro, questo processo si è messo in moto da tempo e col tempo potrà sviluppare esiti significativi per l'Italia centrale: pensare che Città di Castello, con le sue scelte nell'opera di metanizzazione, lo ha in qualche modo anticipato, anche se rispetto a un solo obiettivo, è motivo di orgoglio e, politicamente, un vanto da esibire con tutta franchezza.

Da ultimo, mi piace sottolineare la continuità politica alla quale la volontà di bene amministrare ha dato vita nel corso del quarantennio di cui ci accingiamo a leggere la storia. Sapersi ricollegare - qualunque sia la stagione politica che si rinnova nella continuità o nella lacerazione - alla traccia delle scelte giuste e operose di chi ci ha preceduto è la carta vincente che non bisogna mai lasciarsi cadere dalle mani.

La metanizzazione di Città di Castello è un esempio particolarmente virtuoso, radicato materialmente nella nostra terra, della traccia dello sviluppo e del percorso dell'identità che abbiamo ereditato e al quale abbiamo aggiunto un segmento non irrilevante.

LUCIANO BACCHETTA
Sindaco di Città di Castello





LA GESTIONE DIRETTA COMUNALE OLTRE VENT'ANNI DI VANTAGGI PER LA CITTA'



di Massimo Masetti

Eh sì, il Comune di Città di Castello ha sempre avuto un atteggiamento particolare in merito al servizio gas. Massimo Masetti è molto deciso nel ricostruire i tratti della storia del servizio gas: è stato fino al 2011 Assessore al Servizio Ambiente che, tra l'altro, aveva l'onere della gestione del gas tra le sue funzioni. Fin dall'inizio, negli anni 70, il Comune ha intuito che si poteva avviare il servizio con una gestione diretta, ottenendo sia i vantaggi economici legati alla gestione, che quelli qualitativi connessi al presidio dello sviluppo del servizio. In quegli anni di metanizzazione del territorio era più facile che i Comuni cedessero alla comodità di un affidamento in concessione ad una Società privata, come tanti hanno fatto con Italgas, piuttosto che intraprendere il percorso industriale della gestione diretta. Ma

tracciando un bilancio oggi, lo sforzo profuso in virtù di questa scelta ha certamente portato al Comune una notevole quantità di vantaggi, soprattutto economici, rispetto a quei Comuni che oggi non possono percorrere la strada del riscatto dell'impianto e non hanno avuto ritorni economici nonostante i cittadini abbiano regolarmente pagato per il servizio, procurando così ricavi solo per la Società di gestione. La scelta effettuata ha portato il Comune a creare in un primo tempo una struttura interna dedicata al servizio, poi a cercare di adottare formule di esternalizzazione delle competenze più specifiche, potendo così rimanere efficienti per tanti anni e massimizzando la qualità del servizio offerto ai cittadini. È stato un percorso non sempre facile quello seguito, che ci ha obbligato ad essere sempre attenti a mettere in atto le soluzioni operative più opportune ed a cercare sempre di avere un corretto quadro delle opportunità di gestione che si potevano cogliere, a volte anche anticipando quello che, per l'entrata in vigore di nuove leggi, avrebbe potuto cambiare il modo di gestire da parte del Comune ed i ritorni anche economici che finora si sono ottenuti. E proprio in zona Cesarini del suo mandato di Assessore competente, si è presentato un altro di quei momenti in cui si è dovuto decidere se seguire il corso degli eventi o prendere di nuovo la decisione di anticipare tutti gli altri e creare una situazione di vantaggio per il Comune. Mentre il nostro Comune dimostrava con i fatti che era possibile mantenere una piccola gestione, economica ed efficace, il governo iniziava a spingere verso l'integrazione delle gestioni, in nome di una non meglio dimostrata economia di scala che dovrebbe caratterizzare tutti i servizi territoriali, ma di cui non abbiamo finora





sentito l'esigenza. Sulla base del dettato di tale norma, per il Comune di Castello si prefigurava una gestione aggregata insieme agli altri Comuni della Provincia di Perugia che sono stati inseriti nell'Ambito Territoriale Minimo Perugia 1, a condizioni definite nella normativa nazionale di riferimento sia per la qualità del servizio che per i ritorni economici al Comune. Una soluzione questa che avrebbe comportato una significativa riduzione delle entrate del Comune, a seguito dell'adeguamento delle componenti tariffarie riconosciute al proprietario ai sensi della nuova norma. Abbiamo cercato quindi di trovare una soluzione che ci permettesse di godere ancora un po' di quello che avevamo costruito negli anni precedenti: un rapporto contrattuale che massimizzasse il ritorno al Comune degli investimenti effettuati. Ci è venuta incontro una interpretazione normativa che ci ha concesso, in attesa che vengano definite compiutamente le norme per la gara d'ambito, di svolgere una gara autonomamente per la scelta della Società preposta alla sola gestione operativa del servizio distribuzione gas. Non è stato semplice, anche perché bisognava fare presto per evitare che questa opportunità svanisse, ma era un'occasione irripetibile. Abbiamo quindi potuto, anticipando il normale corso della norma di settore, bandire una gara che contenesse condizioni più simili a quelle fino a quel momento godute dal Comune, certamente migliori di quelle che avremmo potuto avere ad esito della gara d'ambito una volta che sarà effettuata. Con la nostra soluzione per altri 12 anni abbiamo assicurato al Comune di continuare a pianificare e gestire lo sviluppo del servizio e, soprattutto, di incassare dal Gestore cifre consistenti, con un conseguente beneficio sul bilancio comunale. E di questi tempi non è certo cosa da poco.

INCREMENTARE IL VALORE SALVAGUARDARE L'AMBIENTE



di Luca Secondi

Luca Secondi ha assunto dal 2011 la carica di Assessore all'Ambiente ed ha trovato tra le incombenze del suo settore anche quella di gestire il rapporto con Tecnicosul, la Società che si è aggiudicata in gara la gestione del servizio gas fino al 2024. Infatti la soluzione adottata dal Comune di procedere con una gara autonoma in attesa della gara d'ambito prevista dalla normativa, comporta che il Comune è ancora titolare del servizio e della gestione del contratto, funzioni che passeranno alla stazione appaltante unificata solo dopo l'esperimento della nuova gara e la conseguente aggiudicazione. Una complicazione sostenibile, considerando i vantaggi economici conseguiti. Credo proprio che non si debba parlare di complicazione, il Comune da sempre ha gestito il servizio gas ed è quindi dotato delle competenze





tecniche che servono per affrontare il servizio ed interloquire con il Gestore, ma piuttosto di un'opportunità per continuare a programmare i ritorni per il Comune, sia in termini economici che tecnici, nel confronto con Tecniconsul. La formula che gli uffici comunali hanno studiato per bandire la nostra gara ha già dimostrato, in questi primi anni d'avviamento del contratto, tutta la sua validità. Un'entrata economica consistente per il bilancio corrente ed investimenti significativi ogni anno per la manutenzione, l'adeguamento ed il potenziamento delle reti non sono cose da poco. Negli ultimi due anni sono stati incassati più di 1.000.000 di euro all'anno e sono stati investiti più di 500.000 euro all'anno e nel futuro si continuerà con cifre analoghe. Per come è strutturata la tariffa del servizio gas, questa è una leva molto importante: si pianifica ogni anno come e dove sviluppare il servizio e, contemporaneamente, si riesce ad ottimizzare il ritorno economico per il Comune. Finché questo nostro contratto lo consente dobbiamo approfittarne, anche mettendo le basi di ciò che potremo avere, come entrata, quando il rapporto contrattuale non sarà più gestito direttamente dal Comune. Infatti, se la lungimiranza del Comune che ha saputo anticipare la gara d'ambito ha garantito per 12 anni i termini contrattuali e le entrate conseguenti, bisogna già pensare anche agli effetti che produrrà il cambio di contratto alla scadenza dell'attuale affidamento. Un'altra occasione per il Comune di anticipare i cambiamenti

e costruirsi un futuro un po' più a misura? L'opportunità che abbiamo ora è di scegliere bene come effettuare gli investimenti che stiamo programmando in questi anni: oltre a collegare nuove aree alla rete esistente, sempre sulla base di parametri di efficienza ed economicità, possiamo anche agire sul valore patrimoniale del nostro impianto, sostituendo le parti più obsolete e meno funzionali, ed incrementando ogni anno il valore del Capitale Investito Netto, quello che viene remunerato dalla tariffa fissata dall'Autorità per il gas. Un beneficio economico per le entrate del bilancio comunale che vogliamo mantenere per gli anni futuri, senza che venga in alcun modo intaccato il bilancio familiare dei cittadini". Già, perché le tariffe che pagano i cittadini non sono direttamente influenzate dalle spese che il Comune attua. Si investe per adeguare l'impianto, si migliora la continuità del servizio e si consolidano le entrate del Comune. La conoscenza del metodo tariffario, quello con cui l'AEEGSI



(Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed Servizio Idrico) definisce il costo pagato dagli utenti, ci ha permesso di percorrere questa strada e ci sta guidando nelle scelte che faremo per consolidare il massimo vantaggio anche nei periodi dopo la scadenza dell'attuale contratto. In altre parole, non sappiamo ancora chi sarà il prossimo gestore, ma cerchiamo di agire, in questi anni di gestione che ci siamo procurati con il nostro contratto, per fare in modo che anche nel futuro le condizioni per il Comune di Castello siano al meglio possibile: completiamo per quanto possibile lo sviluppo delle reti ed ottimizziamo i flussi di cassa futuri relativi ai nostri investimenti, fino a quando gli Amministratori di Castello potranno decidere autonomamente sullo sviluppo del servizio gas, visto che con il nuovo Distributore d'Ambito a decidere i futuri investimenti saranno tutti i Comuni sotto la guida di Perugia. In fondo, è meglio aver avuto che aver d'avere.

25 ANNI FA
l'evoluzione di una storia

UN INCONTRO QUASI CASUALE CHE DURA DA VENT'ANNI



di Sergio Veneziani

Sergio Veneziani, racconta in questa intervista in modo diretto e lucido la storia della metanizzazione di Città di Castello. Non mancano gli episodi curiosi e le sollecitazioni storiche di quest'incontro tra pubblico e privato.

Come iniziò la collaborazione tra Tecnicosul Costruzioni e Gestioni e Comune di Città di Castello ?

La Tecnicosul è stata costituita a suo tempo proprio per poter dare collaborazione tecnica ed amministrativa alle Amministrazioni locali che volevano istituire e gestire il servizio di distribuzione del gas nei loro territori senza dover necessariamente dare in concessione tale compito ad Imprese private che

non potevano che avere come scopo principale quello di ottimizzare i loro utili e non di estendere il servizio alla maggior parte del territorio comunale.

Erano quelli gli anni in cui si iniziava la metanizzazione del Mezzogiorno d'Italia e si completava la me-

tanizzazione del centro Italia: Marche, Toscana ed Umbria. Ciò si era reso pos-

sibile con il completamento del metanodotto dall'Algeria all'Italia. Con conseguente notevole disponibilità di metano.

Grazie alle risorse italiane di gas, che erano disponibili soprattutto nella Val Padana, dagli anni 60-70 iniziò la metanizzazione delle Regioni del nord, grazie soprattutto al fatto che il metano era un combustibile pulito e che all'epoca aveva un costo inferiore del 30/40% rispetto agli altri combustibili allora in uso. Con conseguenti risparmi consistenti per le famiglie servite per uso riscaldamento ed anche con un migliora-

mento delle condizioni dell'aria e dell'ambiente.

La SNAM, del Gruppo ENI, che aveva il monopolio della fornitura del metano, pubblicizzava il gas con lo slogan "con il metano cresce l'azzurro".

Alla metà degli anni '70 il Comune di Città di Castello, sempre attento agli interessi dei suoi cittadini, inizia la costruzione del gasdotto, decidendo di gestirlo in economia diretta con personale comunale.

Lo sviluppo del servizio fu fin dall'inizio notevole, mentre la SNAM fino alla fine del 1983 forniva il metano con un contratto con quantità definite, imponendo nelle cabine di presa e misura una "valvola limitatrice", applicando in caso di sconfinamento sanzioni pecuniarie elevatissime.

Il Comune, pur avendo anche previsto un piccolo impianto di stoccaggio con tubazione interrata, che però si realizzò solo nel 1983, nel 1976 ebbe un notevole sconfinamento dei

Città di Castello è sempre stata una cittadina molto viva, piena di iniziative e attenta alle tematiche energetiche



provincia di perugia
 comune di
 città di
 castello

**PROGETTO DI UN
 IMPIANTO PER LA
 DISTRIBUZIONE
 DI GAS NATURALE
 NELLE FRAZIONI DI:
 TRESTINA-FABBRECCE-S.SECONDO
 CORNETTO-CINQUEMIGLIA-PROMANO**

1	RELAZIONE TECNICA
	TECNICONSUL s.a.s. studio tecnico ing. gianantonio ferrari & c. 42100 REGGIO EMILIA
dis. —	il progettista  <small>TECNICONSUL SAS. L'Amministratore Gerente: Ing. G. FERRARI</small>
con. —	
aprile 1983	



prelievi di gas per cui la SNAM aveva disposto una ingente penalità.

Erano gli anni della prima crisi energetica europea dovuta alla guerra lampo, detta del Kippur, fra Arabi e Israeliani, evento che portò alla riduzione forzata delle importazioni di petrolio, anche in Italia.

I tecnici di Tecniconsul in quegli anni stavano collaborando con la SNAM per definire la metanizzazione in diversi Comuni del Centro Italia in contatto con l'ANCI, l'As-

sociazione dei Comuni Italiani. Attraverso una segnalazione dell'ANCI, a cui il Sindaco Pannacci si era rivolto, fummo contattati e collaborammo con il Sindaco presso la SNAM per limitare la sanzione e ottenere, a seguito della creazione dello stoccaggio, un aumento dei quantitativi di gas annuale a disposizione del Comune, per poter così soddisfare tutte le richieste dei cittadini.

Fummo poi incaricati di predisporre un

Credo che del nostro metodo di lavoro abbia fatto breccia l'idea di essere vicini e pienamente inseriti nel territorio che ci ospita.

progetto per nuovi estendimenti della rete gas, progetto consegnato nell'aprile 1983, che prevedeva di portare il servizio nelle frazioni di Trestina, Fabbrecce, S. Secondo, Cornetto, Cinquemiglia e Promano. Diciamo la parte più a sud del Comune. Opere che vennero poi realizzate nel biennio 1984/1985. Alla progettazione collaborò il Geom. Luciano Forte,

esperto di distribuzione del gas avendo partecipato alla metanizzazione di Reggio Emilia negli anni '60.

Città di Castello già da quegli anni dimostrava attenzione particolare ai temi ambientali ed energetici?

Verissimo, è sempre stata una città molto viva in cui venivano già organizzate molteplici iniziative su questi temi, oltre che molte nel campo dell'arte.

Possiamo dire che la ripresa dei nostri contatti con il Comune è dovuta proprio ad uno di questi eventi.

Era la primavera del 1989 e fui invitato a

tenere una relazione in un convegno su ambiente e territorio denominato “FIERA DELLE UTOPIE CONCRETE” in cui ho illustrato le esperienze in altri Comuni con cui avevamo collaborato per la gestione dei metanodotti di proprietà degli Enti Locali in Toscana e nelle Marche. E’ una importante iniziativa che il Comune ripete ancora oggi, scegliendo ogni anno argomenti diversi, sempre nel campo del rispetto dell’ambiente.

Interessati dalle esperienze illustrate, all’inizio dell’estate il Sindaco Pannacci ed il Vice Sindaco Ascani ci proposero di collaborare con il Comune per rendere ancora più efficiente la gestione del servizio di distribuzione gas comunale che già a quel momento continuava a ricevere richieste di potenziamento del servizio.

Per trovare le modalità della nuova collaborazione fu determinante l’apporto dell’e-

sperienza amministrativa del Dott. Alberto Villarini, allora Segretario Generale capace ed efficiente del Comune di Città di Castello. La sua esperienza e professionalità fu poi determinante ancora per tutte le evoluzioni del rapporto nel tempo fra Comune e Tecnicosul.

Al 1 settembre 1989 iniziò così la nostra attività a Città di Castello con diretto rapporto con il Responsabile comunale del servizio

Abbiamo iniziato a lavorare quotidianamente con le persone del posto impegnando le nostre idee, la nostra metodologia

gas metano, con l’apertura dell’ufficio in via Togliatti nell’edificio in cui era il supermercato FAMILA. In questa sede restammo fino al 2006, quando ci trasferimmo nella sede attuale di via Morandi. Il contratto di gestione in vigore fino al 1994 con il Comune prevedeva praticamente una “gestione per conto” del Comune che distaccava allo scopo presso Tecnicosul alcuni dipendenti comunali.

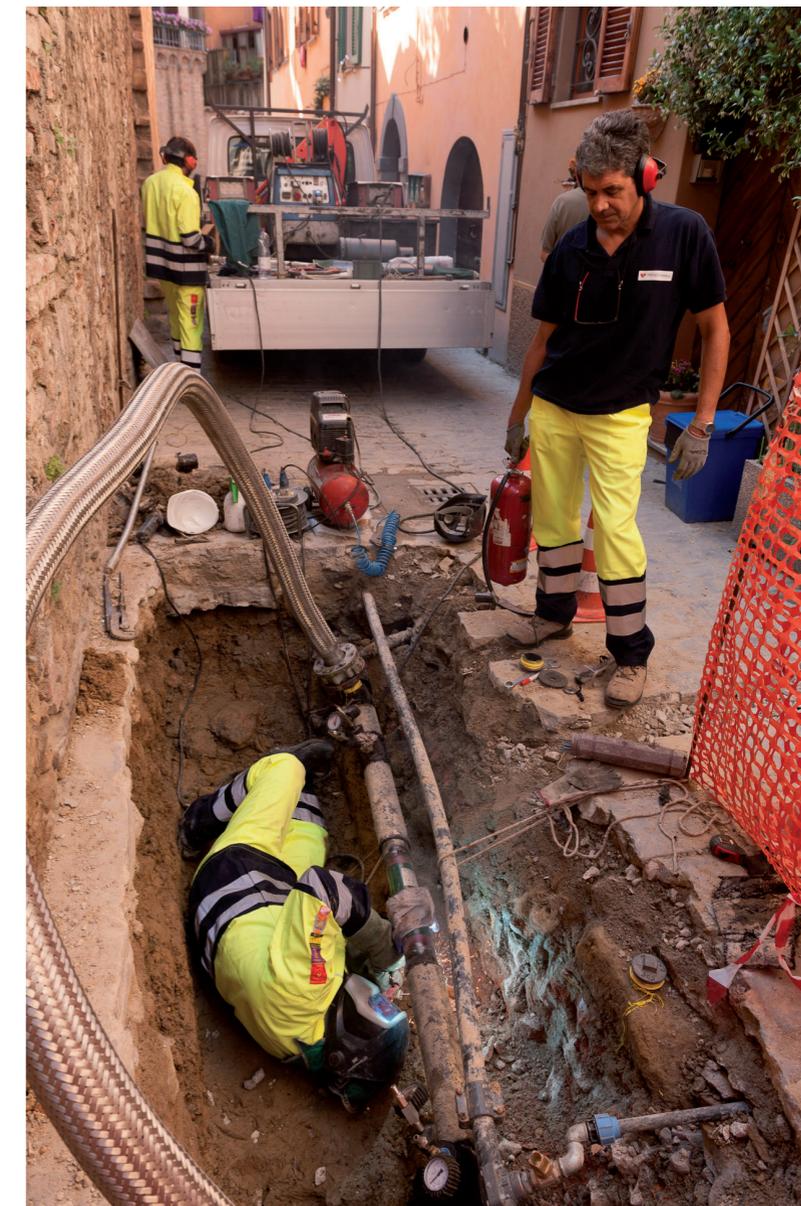
Possiamo dire che ci siamo subito sentiti inseriti nella comunità locale e ne siamo tutt’ora felici per la bellezza e la cultura del posto, ol-

tre che per aver incontrato qui anche importanti professionalità impegnate a migliorare sempre più i servizi per la propria comunità.

Avete lavorato da subito con personale del posto o vi avvalevate soltanto di vostri operatori?

Abbiamo sempre cercato di creare nuova occupazione nei territori in cui operavamo.

Abbiamo quindi messo subito sul territorio un nostro responsabile del servizio, il Geom. Massimo Bizzarri, che già aveva lavorato con noi nella metanizzazione dei Comuni della Valdichiana senese, sotto la supervisione esperta di due tecnici di Tecnicosul: Giuliano Spagni e il suo assistente Gianni Masoni. Tutto il restante personale è stato invece da subito tutto locale, integrato, addestrato e perfezionato con l’affiancamento alle professionalità



di Tecniconsul. Tutto ciò con il coordinamento del Responsabile comunale del tempo, geom. Massimo Martinelli, che dopo alcuni mesi passava il testimone al Geom. Silvano Bigotti.

Sicuramente per noi fondamentale è stato soprattutto il rapporto con il Geom. Silvano Bigotti che aveva fin dall'inizio (1974) seguito la costruzione del gasdotto comunale. Una persona appassionata al proprio lavoro, oltre che un ottimo tecnico.

E' stato il responsabile comunale della distribuzione gas per molti anni e ha collaborato con noi grazie alle sue esperienze ed alla sua profonda conoscenza del territorio. E' con il suo coordinamento che si sono effettuate per un lungo periodo le progettazioni di estensioni e potenziamenti del gasdotto, impianto che è sempre rimasto integralmente di proprietà del Comune, a servizio dei suoi cittadini.

Il nostro primo impegno nella gestione è stato quello di organizzare ed affiancare



il personale comunale che già a quel momento era adibito al servizio comunale gas, integrandolo con le figure professionali mancanti e, man mano, sostituendolo quando tale personale è andato in pensione o è stato richiamato in Comune.

Si trattava all'inizio di una impiegata amministrativa e di tre operai (Grazia Ascani, Salvatore Serroni, Carlo Quartucci e Giuseppe Pescari). Subentrarono poi nel settore amministrativo Veleria Battistoni e Roberta Franchi che hanno seguito lo sviluppo del servizio nei primi anni di attività. Il periodo di trasformazione del servizio durò alcuni anni, circa fino al 1994. Dopo di ciò il rapporto collaborativo con il Comune si formalizzò praticamente nell'affidamento dell'intera gestione del servizio gas. In tal modo Tecniconsul poté anche assicurare all'Amministrazione annualmente un corrispettivo predefinito commisurato alla remunerazione in tariffa degli investimenti fino a quel momento effettuati dal Comune ed effettuare finanziamenti per il potenziamento del gasdotto comunale.

Successivamente infatti gli investimenti sono stati poi prefinanziati, in accordo con il Comune, dalla Tecniconsul Costruzioni e Gestioni srl in quanto esercente del servizio gas.

Come si è poi sviluppato il rapporto con il comune ?

Prima che si concludesse al 31 agosto 1994 il contratto con il Comune, l'Amministrazione prorogò l'affidamento del servizio di distribuzione gas fino al 1999, quando con delibera consiliare del 29/10/1999 il Comune ha confermato a Tecniconsul l'incarico di Esercente del servizio distribuzione gas fino al 30 settembre 2006, alle stesse condizioni a quel momento in essere.

Cosa è cambiato pero' nel 2000?

Si è modificata notevolmente la normativa del servizio distribuzione gas.

E' entrato in vigore il Decreto legisla-

tivo n. 164 del 23/05/2000. Quello per la liberalizzazione del mercato del gas naturale. Comunemente denominato decreto Letta. Questa legge dice che l'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività soltanto

Una lunga storia di partecipazione tra pubblico e privato per il bene di tutti i cittadini di Città di Castello

di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio, sulla base di un contratto tipo che doveva essere predisposto dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ed approvato dal Ministero dello Sviluppo economico

Gli Enti locali con questa legge non possono più essere i distributori diretti del metano, ma questa attività deve essere svolta da società di capitale, anche a partecipazione pubblica. Infatti la stessa legge afferma che: alle gare





sono ammesse, senza limitazioni territoriali, società per azioni o a responsabilità limitata, anche a partecipazione pubblica, e società cooperative a responsabilità limitata, sulla base di requisiti oggettivi, proporzionati e non discriminatori, con la sola esclusione delle società, delle loro controllate, controllanti e controllate da una medesima controllante che, in Italia o in altri Paesi dell'Unione euro-

pea, gestiscono di fatto, o per disposizioni di legge, di atto amministrativo

o per contratto, servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto o di una procedura non ad evidenza pubblica. Alle gare sono ammessi inoltre i gruppi europei di interesse economico.

È quindi decaduto il vostro contratto con il comune ?

Il Decreto Letta era stato emanato con urgenza per adeguare l'Italia alla normativa europea nel settore energetico. Esso inter-

veniva su un settore già in grande sviluppo con la presenza nelle gestioni esistenti di varie forme di conduzione: in economia diretta da parte degli Enti locali, aziende municipalizzate e consortili, affidamenti diretti a società private dei gasdotti di proprietà comunale e concessioni a società private che avevano anche costruito con loro finanziamenti i gasdotti gestiti.

Gli anni 2000, cambiano le normative ma la collaborazione continua e si amplia

Non poteva quindi trattarsi di un decreto di modifica immediata dell'esistente, ma di una programmazione precisa del futuro prossimo.

Prevedeva infatti che in caso di contratti di affidamento della gestione gas scaduti prima che fosse entrata in vigore la nuova norma, l'Ente locale doveva scegliere il futuro gestore mediante gara pubblica e per un periodo non superiore ai 12 anni. Prevedeva inoltre che per tutti gli altri casi già esistenti, la gestione poteva proseguire per un periodo, detto "transitorio", che do-

veva terminare il 31 dicembre 2005.

Terminato il quale i Comuni avrebbero dovuto bandire una gara pubblica con tutte le condizioni per poter gestire economicamente il servizio distribuzione gas.

Con una nuova legge del 2004, in pratica, il periodo transitorio veniva poi prorogato fino al 31 dicembre 2010.

Nel nostro caso specifico, il contratto per l'incarico di Esercente del servizio gas aveva scadenza al 31 dicembre 2006 per cui il Comune ha ritenuto opportuno prorogare l'incarico a Tecnicosul, in base alla nuova norma, fino al 31 dicembre 2010. Con adeguamento a tutte le condizioni stabilite dal D.Lgs 164/2000 e sulla base di un preciso programma di potenziamento ed estensione del gasdotto comunale.

E poi ?

Essendosi concluso il 31/12/2010 il periodo transitorio e quindi anche il contratto con Tecnicosul, il Comune già in data 25 gennaio 2011 ha bandito la gara per il nuovo esercente del gasdotto comunale per

i successivi 12 anni, alle condizioni fissate dal Consiglio comunale nel bando di gara, prevedendo allo scopo un nuovo contratto di servizio che stabiliva una maggiore remunerazione per il Comune, grazie alla mole di investimenti effettuati fino ad allora.

Durante il periodo di svolgimento della gara la gestione continuava ad essere effettuata, secondo quanto stabilito dal Decreto Letta, dal gestore uscente e quindi da Tecnicosul.

Lo svolgimento della gara durò in tutto due anni. Avevano fatto domanda di partecipazione diverse Società ed alla fine l'affidamento è stato assegnato a Tecnicosul, a partire dal 1/01/2013, essendo la nostra la migliore offerta presentata.

Ciò costituisce un elemento di continuità del servizio che non può che rappresentare un vantaggio anche per l'utenza servita.

Quali sono le caratteristiche della nuova gestione a seguito della gara?

Avendo il Comune indetto così tempestivamente la gara, ha potuto bandirla specificatamente per il gasdotto di Città di Castello, chiedendo al nuovo distributore quanto era neces-



sario per il servizio stesso per mantenerlo tutto in proprietà comunale, così come fin dall'origine.

Subito dopo nuove norme hanno introdotto l'obbligo per i Comuni di effettuare le gare solo per Ambiti territoriali minimi (ATEM). Nel caso specifico l'ATEM coincideva praticamente con la provincia di Perugia e l'unica stazione appaltante doveva essere il Comune di Perugia per tutti i Comuni dell'Ambito.

Nel novembre 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico approvava poi il Decreto n. 226/11, cosiddetto "decreto criteri". In esso è stabilito che al Comune proprietario del gasdotto sia corrisposto come canone soltanto il ricavo tariffario stabilito dall'AEEGSI per la remunerazione del capitale investito nella costruzione del gasdotto (RCA), mentre il ricavo tariffario per l'ammortamento degli impianti (QA) resta al nuovo distributore d'Ambito per i lavori di potenziamento ed estensione del gasdotto. I lavori realizzati con tali risorse restano

quindi in proprietà del Distributore (e non del Comune) che li cederà alla fine dei 12 anni di esercizio al successivo Distributore d'ambito, a fronte di un rimborso calcolato sul valore residuo dei beni trasferiti.

Nel caso di Città di Castello, invece, anche questa quota tariffaria viene corrisposta da Tecnicosul al Comune che la destina alle nuove opere di potenziamento ed estensione della rete di distribuzione, aumentando così la capitalizzazione del gasdotto a favore dei ricavi tariffari comunali annuali per tutto il periodo dei 12 anni ed anche per il periodo successivo.

Il bando di gara prevedeva per i concorrenti l'obbligo di presentare un Progetto tecnico industriale di potenziamento del gasdotto da realizzare nel primo triennio di gestione con il finanziamento a carico del Distributore. Restando le opere così realizzate nel patrimonio del Distributore, con l'obbligo però, alla fine dell'affidamento, di cederle al Comune, al netto degli ammortamenti effettuati dal Distributore nel periodo e con un ulteriore sconto sul corrispettivo così determinato. La



Tecniconsul si è aggiudicata la gara presentando un Progetto con opere del valore di circa 800.000 euro, con lo sconto sul corrispettivo finale del 10,10%. Alla fine del periodo (2024) il gasdotto sarà così ancora tutto di proprietà del Comune, senza che per tutto il periodo l'Amministrazione debba ulteriormente finanziare lavori per il gasdotto con i suoi mezzi ordinari. Ciò dimostra ampiamente la lungimiranza con cui l'Amministrazione ha gestito il passaggio alla liberalizzazione del mercato del gas in Italia. La collaborazione fra servizio pubblico di distribuzione del gas e gestore privato dell'attività operativa di gestione ha dimostrato ancora una volta la sua validità, se correttamente esercitata.

Ecco in sintesi la storia dei primi 25 anni di collaborazione fra Comune e Tecniconsul per la gestione del servizio gas. Oggi abbiamo davanti ancora 10 anni per confermare la validità della scelta fatta dal Comune e la professionalità di Tecniconsul.



UN PATRIMONIO PER CITTÀ DI CASTELLO



di Silvano Bigotti

*Testimonianza di un vissuto reale sulla metanizzazione di Città di Castello:
le origini di un progetto che dura da più di 25 anni.*

L'incontro con Tecniconsul è stato l'inizio di una grande storia di evoluzione tecnologica, ambientale e di profitto per tutti i cittadini di Città di Castello. Tecniconsul ha fatto sì che il nostro Comune e di conseguenza tutti gli abitanti di Città di Castello, abbiano avuto modo di svolgere un percorso all'avanguardia in tutta Italia per quanto riguarda il servizio di metanizzazione.

Sintetizzando il mio pensiero, penso con Tecniconsul e la lungi-

miranza delle varie Amministrazioni comunali che si sono susseguite in quest'ultimo ventennio, abbiano portato i cittadini di Città di Castello a raggiungere una consapevolezza.

La consapevolezza che in tutti questi anni si è lavorato per costruire un bene comune, condiviso e di servizio per tutta la cittadinanza, avendo un servizio distribuzione gas di eccellenza.

Erano gli anni Settanta quando l'Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Venanzio Nocchi e vice Sindaco Dino Calagreti, intraprese direttamente la costruzione del gasdotto a Città di Castello.

Con pochi operai fidati ed appassionati cominciammo il percorso di metanizzazione del nostro Comune.



All'inizio eravamo solo in tre. Con le conoscenze in nostro possesso, abbiamo costruito una prima cabina per la distribuzione del gas metano nelle abitazioni.

Purtroppo però il nostro know how non era sufficiente. Avevamo bisogno di confrontarci con tecnici ed esperti che già avevano riscontrato i nostri problemi e riconoscere così i possibili limiti della nostra tecnologia applicata. Fu così, quasi in modo casuale, che incontrammo i tecnici di Tecniconsul.

La loro esperienza pluriennale nel campo della metanizzazione era per noi fondamentale. Possiamo dire che Tecniconsul era ed è un'eccellenza nel campo della metanizzazione.

La loro professionalità spazia dalla progettazione alla gestione, ma soprattutto avevano già un'e-



sperienza pluriennale nel campo della gestione e realizzazione di queste strutture in rapporto tra pubblico e privato.

La prima parte della nostra collaborazione trova le sue basi sulla consulenza per superare i problemi di fornitura riscontrati con la Snam nel 1976. La loro collaborazione e l'esperienza in campo legislativo in materia fu fondamentale per riuscire a risolvere i primi problemi anche economici, con la Snam, che all'epoca aveva il monopolio della grande distribuzione del metano a livello nazionale.

Avevamo ricevuto una sanzione dalla Snam per eccesso di prelievo di gas, così contattammo Tecnicosul per affrontare questo problema che per noi risultava insormontabile e probabilmente avrebbe bloccato per molto il percorso di metanizzazione di Castello. Con Tecnicosul, in un incontro (voluta dal Sindaco Giuseppe Pennacci) con i dirigenti Snam, abbiamo risolto il problema e si può dire che da qui è iniziato un percorso di collaborazione con Tecnicosul.

Una collaborazione che dura ancora oggi e si è trasformata nel tempo, sempre seguendo le normative e i cambiamenti che per l'evoluzione tecnica e legislativa

in materia di energia si evolvevano.

Da qui è nato il mio rapporto pluriennale con questa società. Un rapporto che trovava il suo fondamento sulla reciproca stima e fiducia. Dal primo caso della sanzione SNAM in poi abbiamo avuto modo di riscontrare la professionalità e la competenza di questa società di Reggio Emilia. La loro esperienza nella progettazione e nella gestione del servizio in rapporto tra il pubblico ed il privato ha creato il fondamento del nostro rapporto.

Il primo problema superato è stata la svolta per far sì che ogni altra evoluzione del nostro metanodotto, che non esito a chiamare bene comune, fosse gestito in collaborazione con Tecnicosul.

La loro competenza e la nostra voglia di lavorare e sviluppare Città di Castello ha fatto sì che in pochi anni siamo arrivati alla costruzione di due nuove cabine di prelievo e riduzione della pressione del metano e allo sviluppo del metanodotto in tutto il territorio comunale.

Nel decennio 1995-2005 si ebbe infatti un grande sviluppo del gasdotto originario: il rifacimento della cabina principale, la costruzione di due nuovi punti di prelievo metano, la sostituzione di vecchie condotte e,

COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO
città di castello - notizie (a cura dell'ufficio stampa)

COMUNICATO STAMPA DEL GIORNO 27 agosto 1976

OGGETTO Immissione in rete del metano.-

SI COMUNICA QUANTO SEGUE:

1 Domani 28 agosto, alle ore 19,30, nel piazzale antistat-
2 te la concessionaria Fiat avrà luogo la dimostrazione
3 pratica dell'avvenuta immissione in rete del metano.
4 La porzione di rete realizzata, consistente in km. 35
5 di linea equivale a circa il 50% dell'intero traccia-
6 to relativo al capoluogo. Le zone già servibili sono
7 delimitate da Viale A. Bologni, zona La Tina, zona Gra-
8 ticole, zona Polizia stradale, Riosecco, zona Industria
9 le Nord, Viale B. Buozi e limitrofe. In tali zone po-
10 tranno essere immediatamente effettuati gli allacci per
11 l'erogazione del metano ai singoli utenti. Secondo le
12 richieste già pervenute sono oltre 1000 gli interessati.
13 Tanti sono quelli che fin dalla fine di settembre potranno quindi
14 servirsi del metano. Contemporaneamente i singoli uten-
15 ti, dopo che avranno predisposto l'impianto all'interno
16 del fabbricato, potranno ottenere la stipula del contratt
17 to di erogazione e l'applicazione del contatore su sem-
18 plice richiesta presso l'Ufficio del Comune a ciò deman-
19 dato. E' da rammentare che le tariffe di vendita saran-
20 differenziate a seconda degli usi diversi: £. 60/ mc
21 per uso domestico, £. 50/ mc per uso promiscuo e riscaldamento,
22 £. 45/ mc per usi industriali. Compilate le
23 operazioni relative agli allacci relativi a questo primo
24 stralcio della rete di distribuzione, i lavori procede-
25 ranno per la realizzazione della rete nelle altre zone.





soprattutto, l'estensione del servizio gas in nuove zone nel frattempo urbanizzate con grande incremento delle utenze. Siamo oggi a quasi 16mila contatori installati.

A volere ed a guidare questa seconda fase di estensione del gasdotto sono stati i due Sindaci dell'epoca: Adolfo Orsini e poi Fernanda Cecchini, con l'ausilio prezioso dell'assessore Domenico Duranti.

Non voglio dimenticare in questa sede, oltre al lavoro indispensabile e appassionato dell'addetta al servizio utenza Grazia Ascani, l'impegno dei tanti cittadini e operai di Città di Castello che in tutti questi anni

hanno realizzato un'opera ammirata ed elogiata dai più importanti tecnici del settore. Non voglio dimenticare i primi operai della gestione comunale: Salvatore Serroni (saldatore e cabinista), Giuseppe Pescari, Carlo Quartucci che han-

no realizzato un metanodotto che ancora oggi resta al servizio di tutti i cittadini senza particolari proble-

mi, a parte la normale gestione.

Devo ammettere di essere orgoglioso del lavoro svolto. Diversi fondi pubblici sono stati utilizzati, è vero, ma non possiamo dimenticare che oggi i Cittadini di Città di Castello sono i veri proprietari di un metanodotto che brilla per efficienza ed è un esempio per tante realtà nel nostro paese. Un metanodotto

Non voglio dimenticare i primi operai della gestione comunale: Salvatore Serroni, Giuseppe Pescari, Carlo Quartucci

pubblico al servizio del pubblico, adeguandosi alle normative nazionali di liberalizzazione del servizio distribuzione gas.

Non pòtevo concludere queste note senza ricordare nuovamente l'ex sindaco Venanzi Rocchi che diede il via all'operazione metano" L'ho patuto incontrare in questi giorni ed insieme abbiamo rivissuto quei primi momenti. Abbiamo ricordato come la scelta di realizzare quest'opera, in un momento in cui la maggior parte dei Comuni italiani davano il servizio gas in concessione ad Imprese private, sia stata una scelta veramente all'avanguardia per il periodo e ancor oggi riusciamo a vederne una parte dei frutti e delle potenzialità per tutte le generazioni di Città di Castello. Una scelta lungimirante per quanto concerne lo sviluppo ambientale e tecnologico tenendo sempre presente la sostenibilità degli interventi effettuati e la salvaguardia degli interessi del Comune di Città di Castello, che può contare, ieri come oggi, su una delle maggiori entrate al bilancio comunale, fondamentale in questo periodo di tagli continui da parte dello Stato centrale.



IL CAMBIAMENTO DI UNA CITTÀ



di Federico Calderini

Non sarebbe facile per un tifernate, lontano da qualche decennio, riconoscere di primo acchito la sua città. Per noi, che stiamo vivendo e convivendo con le trasformazioni, la dimensione del cambiamento non è percepibile, negli ultimi anni intere porzioni di territorio hanno cambiato volto e spesso anche spina dorsale: parlo dei quartieri Prato e Mattonata, interessati dal Contratto di quartiere 2, CQ2, o dai tanti interventi di miglioria che il Piano Urbano Complesso, PucII, ha permesso in vari punti di centro storico e cinta muraria. Esempi in mezzo a tanti altri, dal restauro del Teatro comunale o della nuova Pinacoteca, al ritrovato equilibrio della Torre civica, dalla pavimentazione delle piazze al Centro d'arte



contemporanea di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, di prossimo completamento. Questi poderosi programmi di rigenerazione urbana non si sono risolti in una pur apprezzabile operazione di ritocco estetico, ma hanno interessato anche l'innervatura sotterranea della città, costituita dal crocicchio di reti sotto le piazze e le vie che calpestiamo e che rappresentano lo scheletro di una città, priva del quale, specie nell'era tecnologica, sarebbe per così dire disarticolata. Sopra e sotto, dentro e fuori sono coppie di termini presenti quasi in ogni progettazione che ha riguardato il tessuto urbano e stilare un elenco forse aiuterebbe a comprendere l'entità dell'impegno economico e di programmazione che il governo cittadino negli ultimi venti, trenta anni, ha assunto, per valorizzare il pregio urbanistico e ripensare lo sviluppo

alla luce delle emergenze ambientali e naturalistiche.

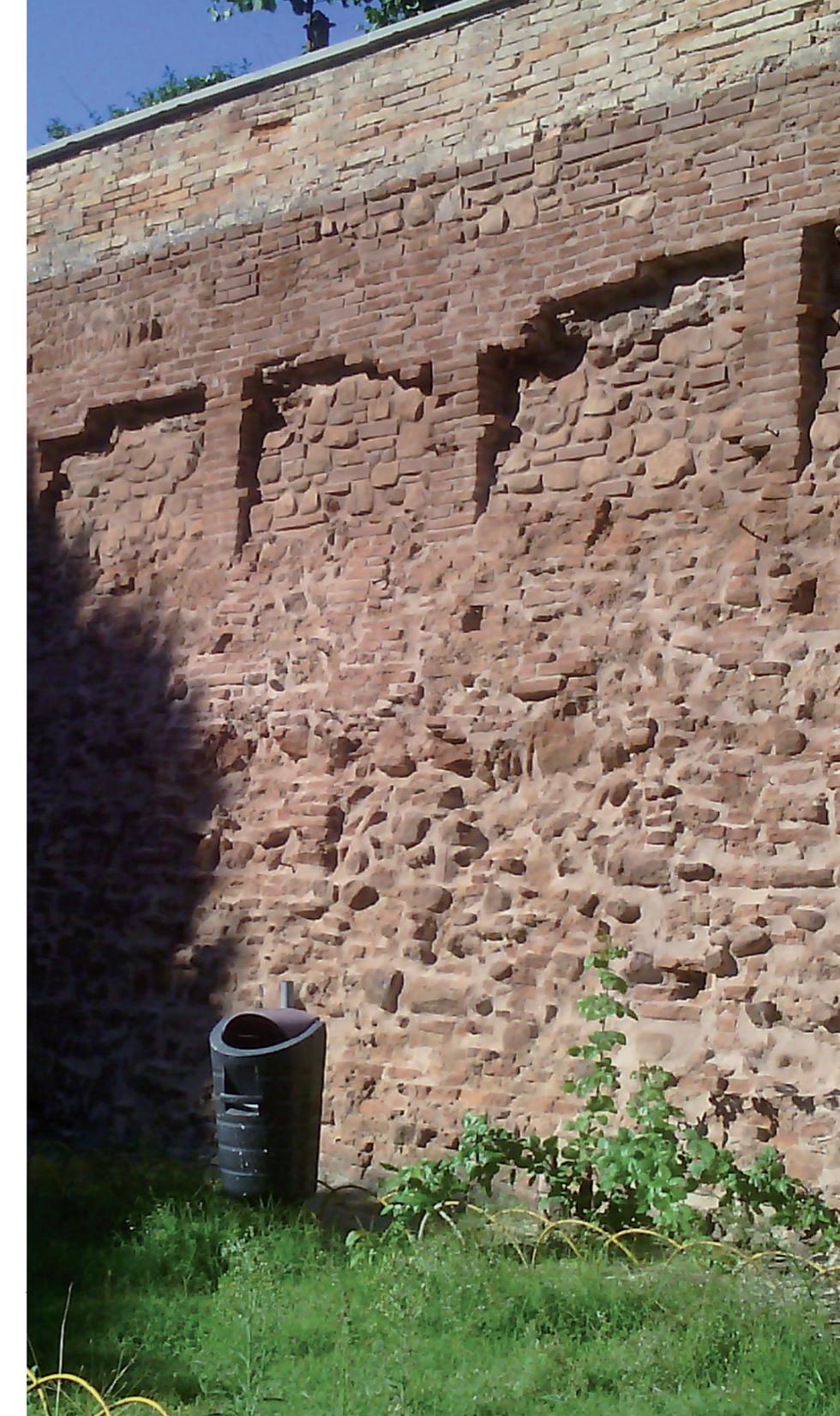
Dagli anni Novanta il centro storico è stato un fiorire di cantieri: ventimila metri quadrati di superfici in poco più di tre anni sono state rinnovate con un investimento complessivo di oltre quattro miliardi di vecchie lire, interamente finanziate dal Comune. Oggi circa i tre quarti dell'intera cinta muraria risulta consolidata, restaurata e riconsegnata alla città insieme al Palazzo del Podestà, Palazzo Bufalini, Palazzo Vitelli a San Giacomo, sede della Biblioteca, dove sono i corsi i lavori finali. Il Contratto di quartiere non ha smesso di regalarci sorprese, tra cui da ultimo l'acquisizione del sito templare di Santa Maria della Carità e il Chiostro di San Domenico, la Piazza dell'Archeologia, pronta entro il 2016. Il Puc II ha invece agito sia sulle murature che sulle azioni





immateriale, grazie al piano di marketing che ha aiutato quel recupero delle “Funzioni urbane” che era il reale obiettivo di lavori molto significativi come la pavimentazione di via San Florido, via Marconi, Piazza del Garigliano, il restauro di Porta Santa Maria e delle mura. Accanto a questo tipo di azione, sono state finanziate settanta attività private di tipo produttivo hanno avuto accesso ai finanziamenti pubblici assieme a undici interventi di tipo residenziale, con un *plafond* finanziario immesso nel mercato locale pari a sette milioni di euro. In tempi di crisi una doppia ricaduta positiva. E nell’ottica dell’efficientamento sostenibile si sono orientate anche le grandi scelte tecniche compiute dall’Amministrazione a partire dalla gestione di servizi industriali, che rivestono una innegabile rilevanza economica pur non per-

dendo affatto la loro connotazione quasi di diritti, tanto sono essenziali e di prima necessità nell’organizzazione della vita pubblica e privata. Il rapporto con Tecnicosul, una sinergia consolidata da ben 25 anni di lavoro congiunto, nonostante leggi e mercati siano stati molto altalenanti se non in contraddizione tra loro, si pone nell’ambito delle collaborazioni esterne attivate secondo la logica di differenziazione, sussidiarietà, adeguatezza che l’Europa ci ha prescritto per modernizzare e democratizzare servizi strategici. Il cammino compiuto insieme è stato punteggiato dalla progressiva estensione della rete, intesa come misura per garantire a tutti i cittadini pari opportunità, grazie a piani di agevolazioni, definiti sulla base delle aree non coperte e spesso dalle segnalazioni dei residenti, per i quali essere raggiunti



dal metano ha significato un miglioramento delle condizioni materiali e non di rado anche un risparmio sul *budget* familiare. Come tecnici e dirigenti, siamo chiamati sempre più a ponderare la ricaduta a lunga gittata delle decisioni assunte in sede politica e di cui abbiamo, per così dire, l'ultima parola e la piena responsabilità da un punto di vista operativo. Alla luce di questo breve bilancio, se anch'io mi fermassi a guardare indietro, quanto Città di Castello sia cambiata è un indicatore molto eloquente dello sforzo messo in campo dalle Amministrazioni che si sono succedute - i posteri ci diranno se sufficiente - perché i contemporanei abbiano una chiave di convivenza e una occasione di crescita nell'imponente ed illustre patrimonio architettonico che la città custodisce e che così rivitalizzato tramanda alle generazioni future.

L'EVOLUZIONE DI UN PROGETTO

per Città di Castello

IL RACCONTO E L'EVOLUZIONE DI UN PROGETTO



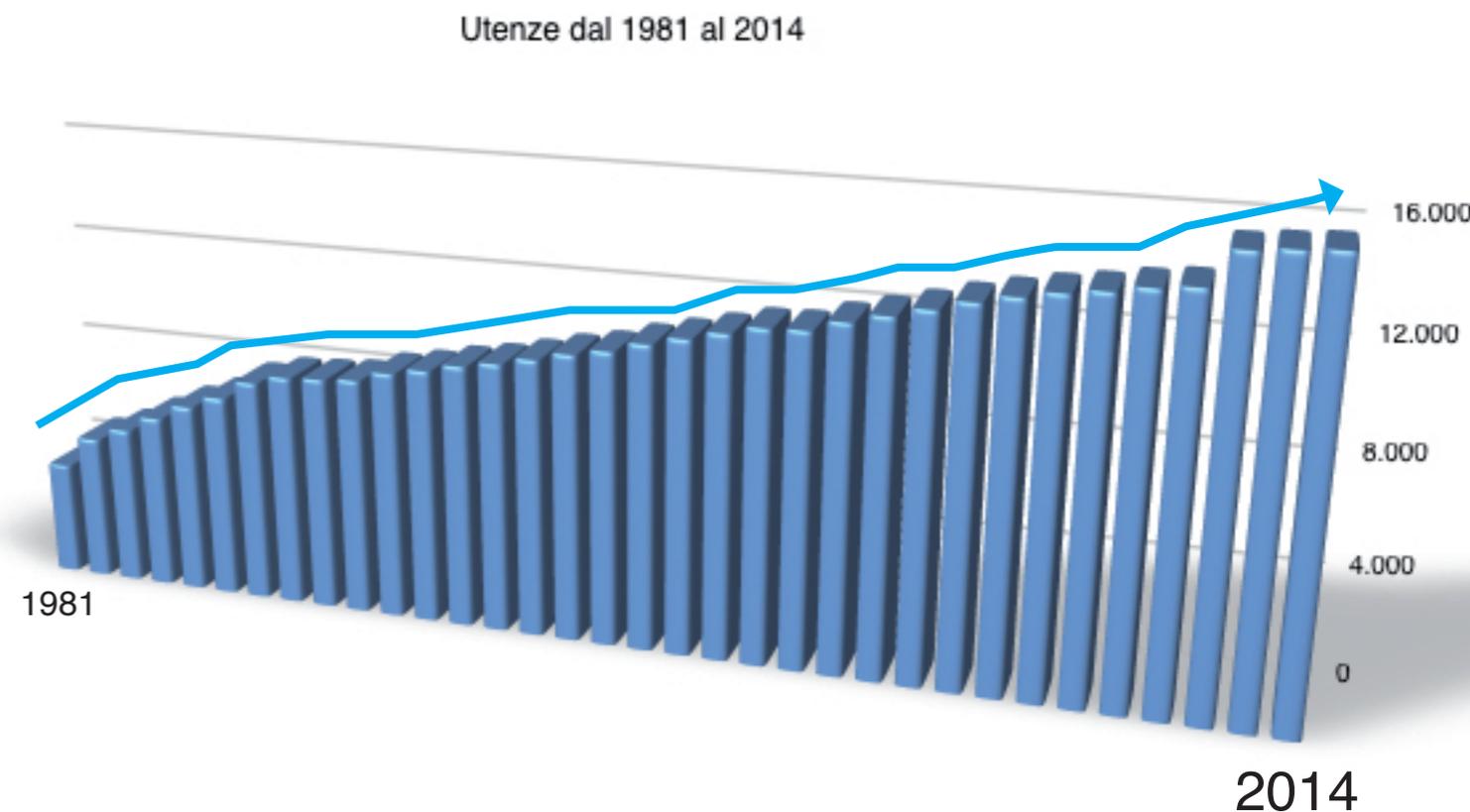
di Roberto Veneziani

La scelta che il Comune ha fatto, anche con la recente gara di affidamento, di mantenere l'autonomia nella programmazione del servizio gas comporta che nel prossimo periodo debba essere messa in atto una strategia per l'ottimizzazione della crescita del servizio compatibilmente con il mantenimento, od il miglioramento, del ritorno economico degli investimenti che vengono previsti. È pur sempre un servizio che garantisce al Comune una cospicua entrata economica! Ed ambizioso è il programma che sarà messo in atto nei prossimi esercizi, cercando di impostarlo in modo che gli effetti si mantengano il più a lungo possibile.

Per stendere un programma del genere è necessario partire da un'analisi dell'evoluzione del servizio a Città di Castello.

Il servizio gas, nato a metà anni 70, è cresciuto costantemente fino ai tempi attuali, con fasi di sviluppo differenti. Nei primi anni si è realizzata la rete verso il capoluogo e la cabina di prelievo (Remi) principale, per servire la porzione di territorio con la maggiore densità abitativa, creando una buona estensione della rete che a fine anni 80 aveva già raggiunto più del 70% dei cittadini allora servibili. Significativa era stata anche la scelta di realizzare nel 1985 una nuova cabina di prelievo (Remi) a Trestina ed estendere il servizio anche a quella località.

Poi il Comune ha deciso di estendere il servizio anche nelle altre località e si è reso conto che serviva una impostazione differente del servizio per la complessità impiantistica che si andava a prefigurare. Tecniconsul ha affiancato in questo periodo il Comune e da allora ha iniziato a progettare la crescita dell'impianto e l'estensione del servizio sia sulla base di criteri tecnici che gestionali, con posa di nuove condotte ed impianti, ol-



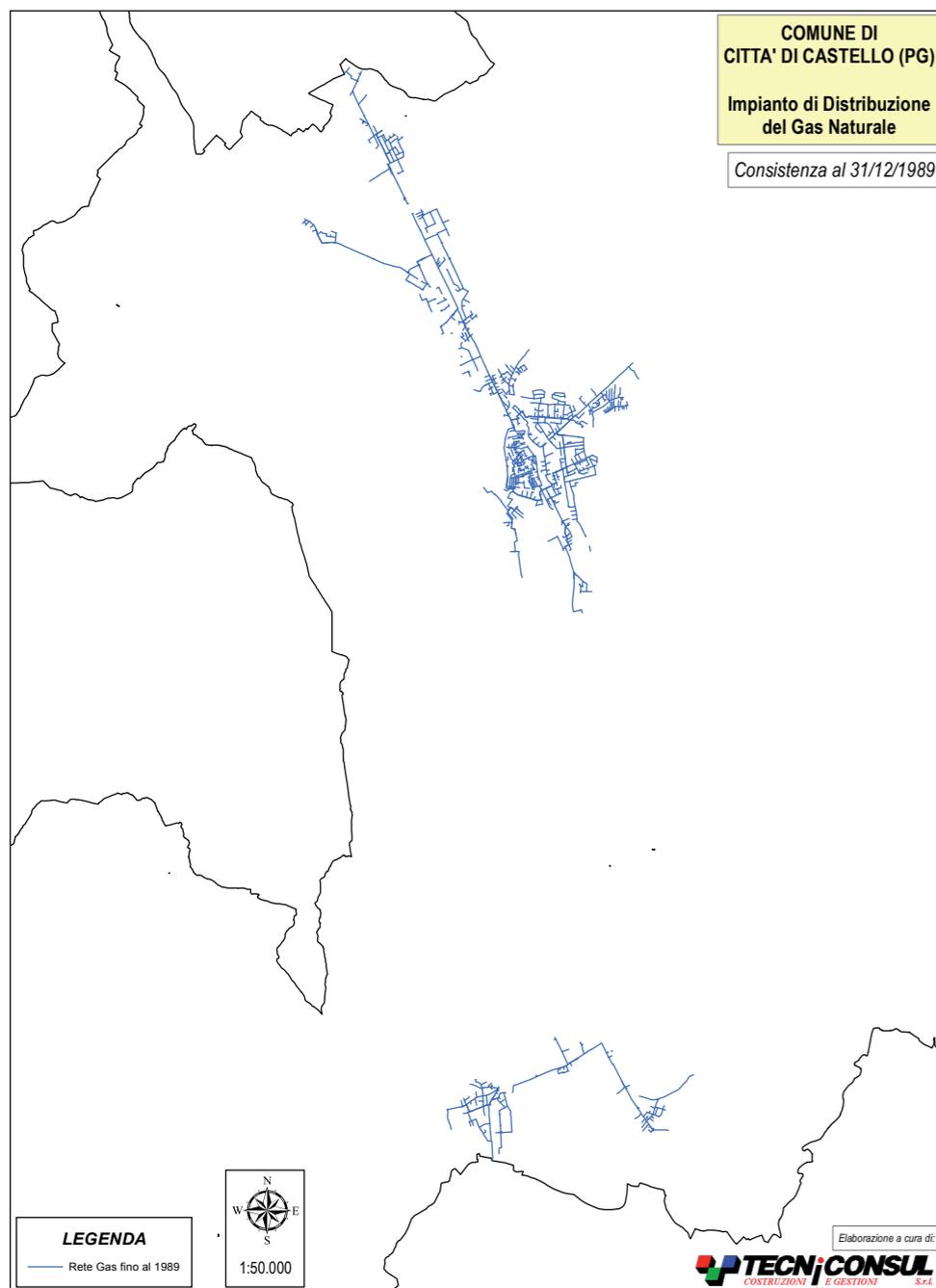
tre che con adeguamenti degli impianti esistenti per renderli coerenti con le crescenti esigenze prestazionali, ma anche di sicurezza e continuità del servizio. È così che si è cominciato a parlare di magliature delle reti per garantire le pressioni in ogni zona, di chiusure di anelli per equilibrare i flussi distributivi e di adeguamento delle apparecchiature, sia per esigenze normative che di funzionalità, di completamenti ed estensioni nelle aree periferiche degli abitati e di continuare a portare il servizio gas in nuove porzioni del territorio, tutto supportato da una corretta pianificazione e da un'analisi fluidodinamica che ne dimostrasse la compatibilità.



tabella confronto 1994-2014

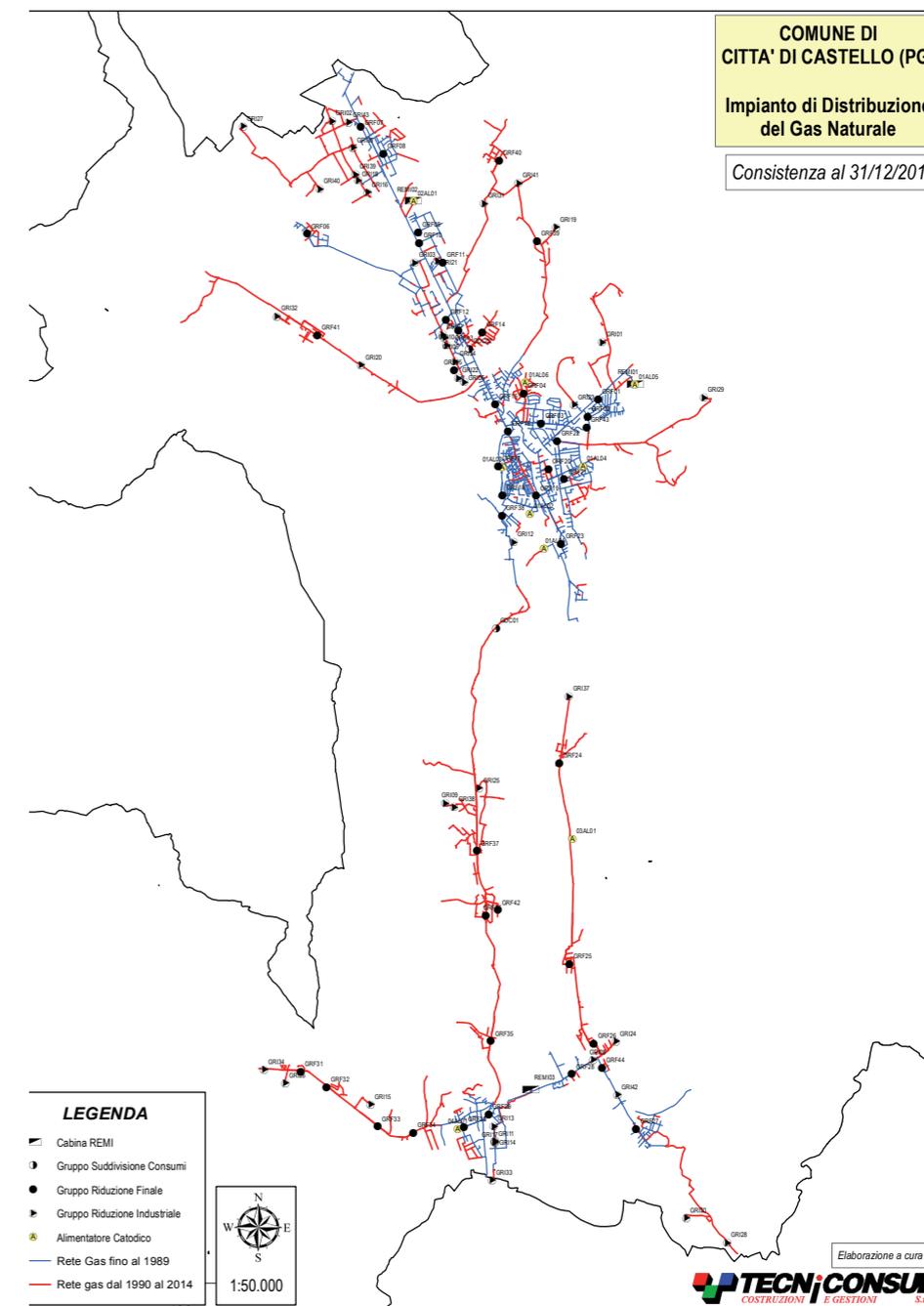
	1994	2014
Cabine di prelievo (Remi)	2	3
Gruppi Riduzione Finale della pressione	31	44
Gruppi Riduzione Industriali	10	43
Gruppi Riduzione d'Utenza	384	872
Rete Bassa Pressione ml	90.143	118.005
Rete Media Pressione ml	41.239	100.286
Contatori posati	9.888	16.000

Sulla base di questi studi, oltre al dimensionamento delle condotte da posare, è stata individuata l'esigenza di adeguare la potenzialità della cabina principale (intervento eseguito già nel 1990) e, soprattutto, di una nuova cabina di prelievo (Remi) in località Regnano – realizzata nel 1998 - per sostenere lo sviluppo nella località Cerbara e nella zona industriale limitrofa. Si è proceduto poi con una localizzazione di nuovi gruppi di riduzione finale della pressione per una più corretta alimentazione delle reti di distribuzione



in bassa pressione esistenti e di quelle che si andavano a realizzare. In questo modo il servizio è cresciuto sensibilmente: è cresciuta la lunghezza delle reti, sia in media pressione che in bassa, ed è conseguentemente aumentata la numerosità degli impianti a servizio della rete, e sono cresciuti gli utenti serviti: nelle cartografie qui a fianco si possono notare le variazioni significative intervenute nella rete gestita negli ultimi 20 anni.

Si può dire che in questo periodo di collaborazione tra Comune e Tecnicosul, la seconda “era” del servizio gas a Castello, l’impianto si è evoluto consistentemente ed è arrivato a garantire una significativa copertura del territorio e dei suoi abitanti, seguendo la crescita, oltre che



un livello qualitativo coerente con le moderne esigenze di vita. Va ricordato infatti, tra le altre cose, che nello stesso periodo è calato significativamente il numero delle interruzioni di servizio sulla rete ed i disservizi legati alla funzionalità degli impianti.

Quella che si è avviata ora, a seguito della gara che il Comune ha espletato per affidare il servizio per 12 anni, è la terza “era” in cui il Comune ha un ruolo da protagonista, cercando di concludere il percorso avviato 20 anni fa di estensione ed adeguamento del servizio, in cui può scrivere ancora alcune pagine del suo servizio gas prima di consegnarlo ad un Gestore che, per la prima volta dagli anni 70, non avrà scelto direttamente, ma se lo ritrova in conseguenza

della gara svolta dall'Ambito previsto dalla normativa attuale.

Le linee guida per l'attività da svolgere in questo lasso di tempo sono, in realtà, già abbastanza tracciate in continuità con la politica già messa in atto nel periodo appena concluso, e Tecnicosul è partecipe nell'evidenziare quelle modifiche che si renderanno necessarie rispetto ai comportamenti già adottati. In pratica, di concerto con Tecnicosul, il Comune dovrà indicare quali linee di ulteriore estensione del servizio individuare sul territorio (anche se ormai sono poche le zone ancora metanizzabili), in base alle linee di sviluppo urbanistico ed alle esigenze espresse dai nuclei di cittadini, ed implementare una politica di ringiovanimento ed adeguamento tecnico-funzionale dell'impianto esistente, con particolare riferimento a quelle porzioni d'impianto che maggiormente mostrano segni di obsolescenza, più che comprensibili considerando che alcune risalgono a 40 anni fa.

In questa direzione vanno infatti i progetti che si stanno avviando per il completamento funzionale delle reti in media pressione (come la chiusura ad anello a S. Lucia per equilibrare i flussi sulla rete tra le cabine del Capoluo-





go e di Trestina, la sostituzione di tratti obsoleti o limitanti la pressione d'esercizio necessaria per nuove estensioni oltre Trestina (solo per citarne alcuni dei principali che nei prossimi anni si affronteranno) o la programmazione di sostituzione ed adeguamento funzionale di alcune delle reti più vecchie (progettate quando le esigenze di portata erano minori) per renderle confacenti ai nuovi schemi di utilizzo delle reti o, infine, l'aggiornamento delle apparecchiature e l'inserimento delle nuove tecnologie che sempre più caratterizzano anche l'attività di distribuzione del gas.

Un volume d'investimenti, pari a circa 500.000 euro all'anno, che porterà alla fine del periodo di gara ad una rivalutazione consistente dell'impianto, se ben impostata nel corso dei dodici anni, che fa del servizio gas una delle attività con maggiore ricaduta economica sul territorio. E che porterà una remunerazione degli investimenti consistente anche dopo che tale periodo sarà scaduto.

Una bella ipotesi su quello che succederà nella quarta "era" del servizio gas del Comune di Città di Castello!

TECNICONSUL A CITTÀ DI CASTELLO

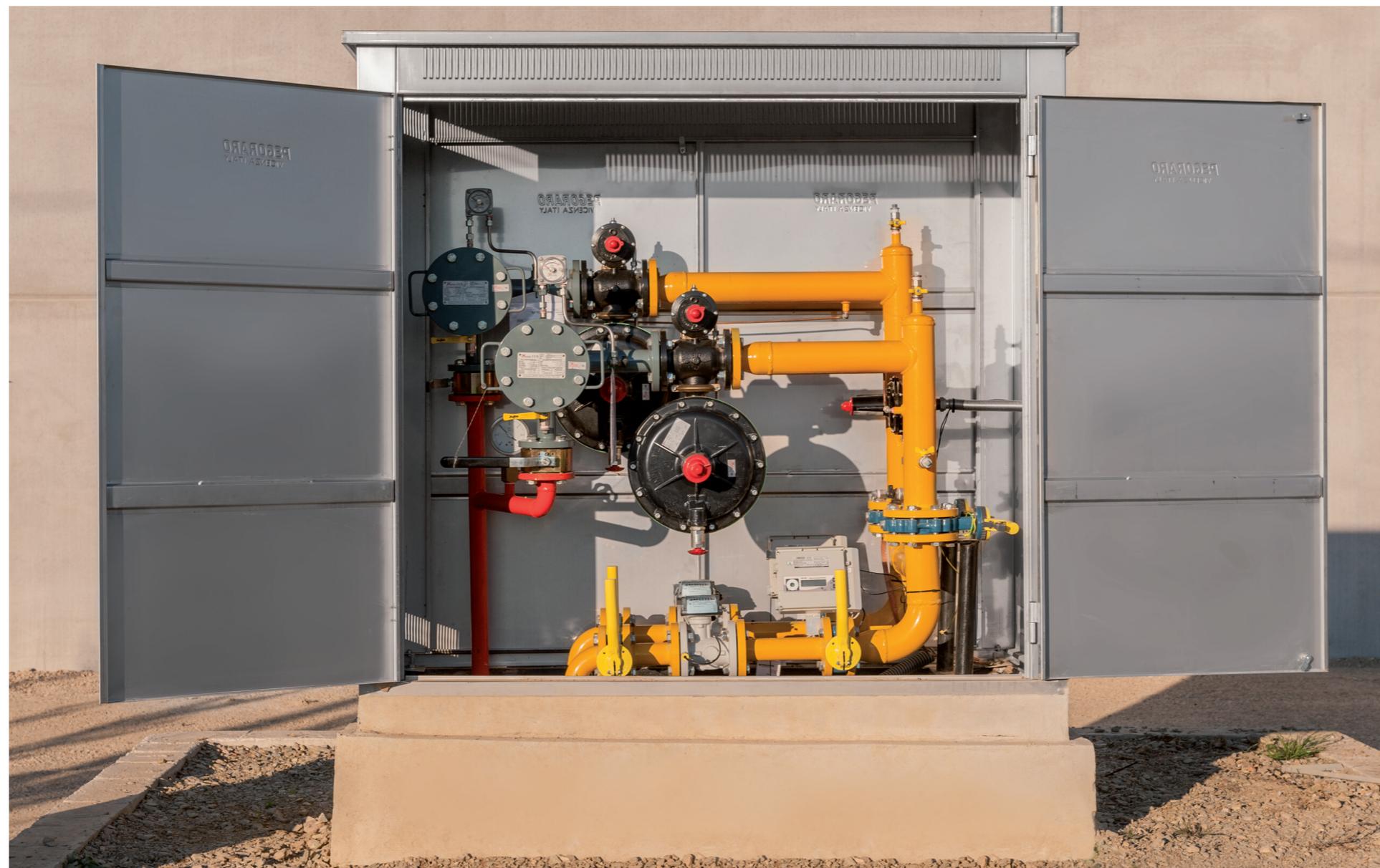


di Edoardo Braglia

È un percorso molto articolato quello che Tecnicosul ha potuto fare a Castello. È iniziato con una consulenza per risolvere un problema gestionale, come molte volte capita quando i tecnici di Tecnicosul vengono chiamati a mettere in campo la loro esperienza, ed è diventato un nuovo modello gestionale. Una realtà locale che si è sviluppata negli anni fino ad essere un riferimento per molte ditte del settore. A Città di Castello ha sede il nucleo operativo che oggi è costituito da 12 addetti, nei vari ruoli, che svolgono la loro attività sotto il coordinamento del management reggiano. Infatti uno dei compiti principali svolto dai vari responsabili d'esercizio che nel tempo si sono alternati in loco, è stato proprio quello di formare i nuovi addetti che venivano negli anni inseriti nella struttura che doveva crescere per fronteggiare le esigenze. Nel 1989 si è provveduto ad assumere le prime giovani

risorse locali, che potessero integrare il personale operativo che il Comune aveva assegnato al servizio gas, e già nel 1990 le esigenze di sviluppo del servizio hanno portato ad aumentare di nuovo gli addetti, così come negli anni successivi fino ad arrivare all'attuale struttura organizzativa.

Questa occasione per Tecniconsul è quindi diventata una opportunità anche per il territorio. Il gruppo comprende oggi al suo interno tutte le professionalità specifiche necessarie per garantire una buona conduzione del servizio: saldatori patentati per gli interventi sulle condotte (sia di riparazione che di estensione) e manutentori di apparecchiature di riduzione della pressione e di misura, in grado di intervenire su tutte le componenti dell'impianto di distribuzione sia in manutenzione ordinaria che in Pronto Intervento,



oltre a tecnici in grado di fronteggiare e gestire le problematiche connesse alla gestione ed al supporto di back office, indispensabile per una gestione moderna ed efficiente del servizio e dei rapporti con i clienti.

L'articolazione della struttura presente è necessaria perché la rete comunale ha la stessa complessità di quelle gestite dalle grandi aziende in territori più vasti, visto che il settore è lo stesso ed è regolamentato nello stesso modo, e la numerosità è legata anche alla scelta di Tecniconsul di non esternalizzare le attività specialistiche del servizio, ma al contrario di creare operatori professionalizzati che possano, occasionalmente e complementariamente all'attività di Castello, essere utilizzati in altri territori. Infatti Tecniconsul, operando in differenti territori, è organizzata centralmente per



fornire alle gestioni locali le funzioni di Direzione tecnica, di pianificazione e di progettazione delle attività e dei lavori, oltre al coordinamento per la sicurezza e la qualità, mentre viene organizzata localmente la Gestione del servizio. In loco un Responsabile d'esercizio sovrintende all'attività di Gestione (l'area operativa incaricata di gestire le reti di distribuzione gas e di assicurare la gestione del servizio all'utenza), all'attività di Manutenzione (l'area operativa incaricata di garantire tutti gli interventi manutentivi necessari sugli impianti e sulle reti di distribuzione) ed ai Servizi tecnici all'utenza (l'area operativa incaricata di gestire i servizi all'utenza quali, ad esempio, i rapporti con i venditori, i preventivi all'utenza, il back office e centralino operativo). Una caratteristica peculiare di Tecnicosul è questo scambio continuo tra i due livelli indicati, che ne caratterizza la crescita: l'esperienza diretta di gestore si integra con le conoscenze



dell'ingegneria e della consulenza svolta nel settore. I tecnici di Tecnicosul hanno iniziato la loro attività trent'anni fa seguendo le progettazioni e le costruzioni degli impianti, avviandone la gestione e seguendone lo sviluppo e la crescita nel contesto della complessità normativa del settore. Oggi quest'esperienza viene messa al servizio anche di altri Gestori a livello nazionale ed in questo confronto vengono acquisite nuove competenze e conoscenze che sono riversate anche



nella gestione di Castello: è questo il meccanismo che consente anche ad una piccola realtà di essere sempre al livello dei migliori operatori di settore. In particolare, in questo periodo in cui si stanno definendo molte gare per affidare il servizio gas ai sensi della normativa attuale, Tecnicosul collabora con varie aziende del centro nord per le definizioni dei valori patrimoniali degli impianti gestiti e nella stesura dei piani industriali che dovranno caratterizzare gli esercizi successivi all'aggiudicazione. Un altro collegamento tra l'esperienza fatta a Castello e quanto succede nel settore in Italia.



LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NEI GIORNI NOSTRI



di Gabriele Luna

Viviamo ormai da oltre un decennio nell'era della liberalizzazione energetica. Quasi tutti ormai lo hanno capito: si può scegliere liberamente il proprio fornitore di gas e di elettricità, proprio come si cambia operatore telefonico ad esempio. Pochi cittadini percepiscono però il ruolo del distributore del gas, il soggetto che è deputato a mantenere l'impianto che porta il gas fino alle abitazioni in efficienza, implementandolo nel contempo; colui che regola in modo imparziale l'accesso alla rete tra i vari operatori in concorrenza; che esegue la lettura periodica di tutti i contatori per fornire dati di consumo certi ai clienti; che interviene in caso di problematiche impiantistiche segnalate dai clienti che necessitano di un pronto intervento.

Il distributore in realtà rimane il vero punto di riferimento per il cliente finale, il soggetto che non cambia mai. La maggior parte del nostro lavoro è “nascosto”, non sempre visibile agli occhi degli utenti se non perché a volte vedono i nostri mezzi girare per la città o per qualche nostro cantiere sulle strade cittadine. I clienti hanno modo di interagire con i nostri operatori quando andiamo da loro ad eseguire un intervento sul contatore o il nuovo allacciamento della loro abitazione, ci incontrano in occasione delle letture dei contatori, oppure si rivolgono al nostro ufficio per districarsi nelle procedure complicate imposte dalla liberalizzazione che hanno reso in certe occasioni complicate le operazioni una volta semplici.



Il servizio di distribuzione gas in Italia è diventato sempre più lontano dal territorio e dai clienti a causa degli accentramenti degli operatori in grandi società. In controtendenza invece a Città di Castello è da sempre presente un presidio tecnico-operativo vicino alle utenze ed ai cittadini che svolge direttamente gli interventi e le attività di controllo, pronto intervento e manutenzione dell'impianto. Negli ultimi anni in questo settore è notevolmente incrementata l'attenzione alla qualità e sicurezza del servizio:

- Abbiamo tempi massimi per l'esecuzione delle prestazioni richieste dai clienti, pena il riconoscimento di indennizzi economici in caso di mancato rispetto;

- Abbiamo un servizio di pronto intervento attivo 24 ore su 24 ed in grado di intervenire sempre entro un'ora al massimo dal disservizio segnalato dall'utente;

- Eseguiamo continui controlli obbligatori sull'impianto come ad esempio: verifiche della corretta protezione catodica della rete, per preservare le tubazioni dalle corrosioni e quindi prevenire le dispersioni; controlli sull'efficace odorizzazione, in quanto il gas naturale è in natura privo di odore mentre acquisisce quel classico odore che tutti conosciamo perché il distributore lo "odorizza" attraverso particolari procedimenti; la ricerca preventiva delle fughe e la loro riparazione tempestiva.

A Città di Castello dal 2013, con l'ultimo contratto, Tecniconsul si è impegnata a garantire standard di qualità migliorativi rispetto a quelli obbligatori, con tempi di esecuzione della maggior parte delle prestazioni almeno dimezzati rispetto al resto d'Italia. Ad esempio per una nuova attivazione possiamo impiegare al massimo 5 giorni lavorativi, anziché 10, per un allacciamento 5 giorni lavorativi, anziché 15, la ricerca programmata delle dispersioni la eseguiamo ogni anno su tutto l'impianto, anziché eseguirla in 3 anni come avviene normalmente. Sono alcuni esempi. E' un impegno gravoso, che implica un'attenta organizzazione delle nostre risorse, non ci



SUL COSTRUZIONI E GESTIONI

postazioni Generali
o Web
stema
ografia
agrafiche
is
Rete di Distribuzione
Anagrafica Utenze
PDR
Ricerca
A
B
C
D
E
F
G
I
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
X
Z
Misuratori
Delibera 40
Vettoramento
Sportello Distribuzione
Letture e Consumi
Bilancio Impianti
Settlement
Calcolo servizi
Tariffe Distribuzione
Fatturazione
Cassa Conguaglio
Assicurazione Clienti Finali
Bonus Sociale - Del. 88/09
Profili di Consumo
Reporting
stema Informativo Integrato
ti AMM
ende On-Line
ività Operative e Tecniche
estione Terminali
sura
postazioni Fatturazione
a e Fiscalità

PDR [] Codice2 [] Codice 3 [] Stato []
Nom. costruzioni Presa [] Mercato []
Ind. []
Matr. [] Sist. Lettura []
P.Iva [] C.F. []
Uso []
REMI []
Telelettura []

PDR

Codice 10190000001077 Stato []
Codice 2 3478559 Codice 3 10008601 Pot. Max kw 46,00 Tipo Attivi (1/1)
Allogg. [] Allacc. [] Cliente fin TECNICONCONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL
Presca 10008601 Telefono []
Cab. REMI 34694800 Regnano - 3'p
Indirizzo VIA MORANDI, 25C
Loc. CITTA' CASTELLO (Z.Ind.le)
Provincia PERUGIA (PG) Cap 06012
Comune Città di Castello Utilizzabilità []
Strada VIA MORANDI
Num. Civico 25 C Nodo Ter. 10008601.0020
Scala [] Piano [] Interno []

Bonus

Generali | **Letture** | Profili di Consumo | Dati Operativi | Fornitura | Pratiche | Dati Catastali e Note | Configurazione | RetiAMM | Serv. En.

Visualizza tutte le rilevazioni

	DL	Data Lettura	Misuratore	SM	Contatore	Ripetute	Correttore	SL	TL	CL	VA	N	
1	0	12/01/2016	4166555 31/12/93	B	26.660			B			P		N*2016/1
2	0	06/10/2015	""	B	25.985			B			P		N*2016/1
3	0	09/04/2015	""	B	25.909			B			P		N*2015/1
4	0	09/01/2015	""	B	25.057			B			P		N*2015/1
5	0	03/07/2014	""	B	24.410			B			P		N*2015/1
6	0	02/01/2014	""	B	23.694			B			P		N*2015/1
7	0	02/07/2013	""	B	23.238			B			P		N*2014/1
8	0	11/01/2013	""	B	22.556			B			P		N*2013/1
9	0	13/07/2012	""	B	21.998			B			P		N*0188-1
10	0	09/01/2012	""	B	21.182			B			P		N*0165-1
11	0	07/07/2011	""	B	20.533			B			P		N*0168-1
12	0	10/01/2011	""	B	19.852			B			P		N*0214-1
13	0	01/09/2010	""	B	19.214			B			P		N*0209-1

↑ ↓ Ricerca Elimina Nuovo Duplica Salva Esci

possiamo permettere distrazioni, ma per la distribuzione di Città di Castello è sempre stato normale cercare di offrire un buon servizio ai propri utenti concittadini. Per questo darci degli obiettivi di qualità del servizio ancora più ambiziosi è stato naturale.

Il lavoro del distributore di gas si è rivoluzionato negli anni. Oggi le capacità operative specifiche sono sempre richieste, magari non più per costruire intere reti come quando all'inizio si doveva metanizzare l'intero territorio comunale, ma per eseguire delicati interventi di riparazione e sostituzione di parti di impianto, per mantenerlo moderno e sicuro.

Non dobbiamo mai dimenticare che il gas metano è una miscela che può diventare potenzialmente esplosiva, quindi occorre trattarla con prudenza e competenza quando si eseguono interventi "in gas" o di fronte ad una dispersione. I saldatori ed i manutentori sono sempre i nostri punti di forza, l'azienda però ha sviluppato anche altre competenze, necessarie ad affrontare la complessità gestionale dovuta alla liberalizzazione.

Avere decine di venditori che servono clienti nella nostra

rete vuol dire dotarsi di procedure e sistemi informatici complessi che ci consentono di “dialogare” in maniera efficiente e imparziale con tutti loro e di ripartire il gas vettoriato nelle nostre tubazioni tra tutti gli operatori in funzione del consumo di ogni singolo cliente, con algoritmi di calcolo complicati.

Ora oltre alle attrezzature di lavoro abbiamo imparato ad utilizzare ed implementare software, file complessi, portali internet dove “parliamo” virtualmente con i venditori, posta certificata, strumenti di telecontrollo degli impianti e, la più recente fra tutte le novità, i nuovi contatori elettronici che ci trasmettono le letture giornalmente senza intervento manuale.

Anche nella distribuzione gas si parla di rete “smart”, una parola oggi di moda che ci proietta verso il futuro sfruttando le nuove tecnologie al servizio anche del nostro lavoro. E’ innegabile però che nessuna macchina o scheda telefonica può comunque sostitu-



re le competenze delle persone, per questo tutti questi nuovi strumenti devono necessariamente essere utilizzati a supporto e non in sostituzione del lavoro umano. Anzi spesso si può cadere in questo tranello, pensare di automatizzare tutto può portare a perdere il contatto con la realtà ed a sottovalutare i problemi e la tecnologia si può rivelare un danno anziché un aiuto nel lavoro.

Quindi i nostri dipendenti si sono dovuti “modernizzare” per integrare le nuove tecnologie al loro “antico” lavoro di gasisti, quasi un nuovo lavoro rispetto a quello di 10 o 20 anni, non perdendo mai di vista però che il cliente ha la percezione di un buon servizio se sente la vicinanza di persone competenti, in grado di risolvere i suoi problemi senza crearglieli, dando informazioni chiare e semplici, insomma un servizio che rimanga sempre quello “d’altri tempi”.

GESTIONE E DISTRIBUZIONE



di Massimo Bizzarri

Nell'anno 1989 avevo 26 anni ed ero impegnato per conto di Tecnicosul nella direzione dei lavori della costruzione del metanodotto cittadino di alcuni Comuni della Val di Chiana senese, collaborando anche con la locale società di gestione del servizio, quando appresi che la Società si stava organizzando a svolgere il servizio di gestione della distribuzione gas metano nel Comune di Città di Castello. Poco dopo mi proposero di entrare a far parte della squadra che si stava costituendo per questo nuovo esercizio.

Fu così che iniziai a percorrere le strade di Castello per controllare e rendicontare gli impianti di derivazione esistenti del gas a monte ed a valle dei contatori. Fu

così che iniziai ad occuparmi specificatamente della gestione della distribuzione del gas su Città di Castello.

Quello che mi colpì maggiormente di quel periodo fu lo spirito che, in breve tempo, si costruì nel gruppo degli addetti ai lavori, nonostante le differenti provenienze ed esperienze.

Era il momento in cui l'obiettivo principale era verificare l'impiantistica del gas esistente, oltre ad estendere il servizio: infatti le chiamate di pronto intervento erano abbastanza frequenti e varie notti sono passate sulle strade per riparare fughe di gas. Considerando che allora non c'erano i telefoni cellulari, erano i tempi in cui gli incaricati del pronto intervento dovevano rinunciare alle loro serate per rimanere a casa in prossimità del telefono che poteva suonare in ogni momento per richiedere il loro intervento urgente in servizio. Era poi complicato organizzare una squadra di pronto intervento, con le sole radioline ricetrasmittenti che allora avevamo in dotazione e per le quali a volte non c'era il campo di copertura. Però, trovata e riparata la perdita, era usuale andare a mangiare una pizza o stappare una bottiglia per sancire il successo dell'intervento: prevaleva la soddisfazione per il risultato raggiunto sul sacrificio fatto.

Mi ricordo in particolare una notte, durante le feste, quando fui allertato da un collega per una fuga importante a Trestina in via Parini. Arrivati sul posto abbiamo subito riscontrato, con le apparecchiature in dotazione, che si trattava di una perdita consistente che poteva





rivelarsi molto pericolosa. Abbiamo così coinvolto i Carabinieri per la chiusura della strada e la perimetrazione della zona, messo in sicurezza le famiglie interessate ed iniziato l'intervento per l'eliminazione della perdita. Dopo aver superato varie difficoltà, siamo riusciti a risolvere il guasto alle 4 di mattina, nonostante piovesse molto. A quel punto non siamo andati a casa ma, dentro una panda 750 van, abbiamo stappato una bottiglia di spumante e mangiato il panettone: battuta dopo battuta ci siamo soffermati fino alle otto della mattina per poi entrare nuovamente al lavoro.

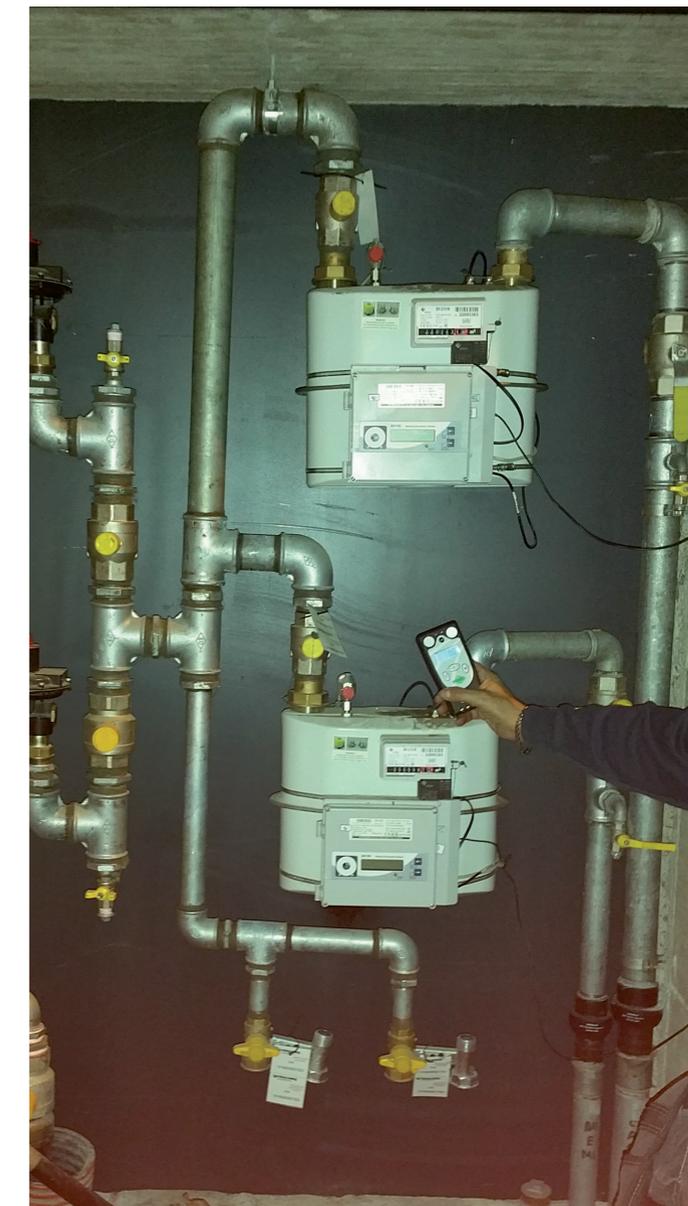
Di quei primi periodi ricordo anche che mi colpì la cordialità dei cittadini coinvolti negli interventi che, nonostante il disagio procuratogli, comprendevano lo sforzo che si stava facendo per risolvere il disservizio e spesso ci dimostravano il loro sostegno offrendoci il caffè.

Questo rapporto con il territorio non è cambiato in tutti questi anni, anzi forse è migliorato consolidando l'immagine del nostro gruppo di operatori come specialisti del gas, ma fortunatamente sono intervenuti nuovi metodi e strumenti per supportare l'attività in campo che tutt'oggi deve essere svolta per mantenere la continuità del servizio.

I telefoni cellulari non sono l'unica novità tecnologica che è intervenuta per migliorare la qualità delle prestazioni. Un sistema di telecontrollo oggi ci permette di monitorare in remoto gli eventi



principali che succedono nelle cabine principali di decompressione (gli impianti più importanti e complessi nell'intero sistema di distribuzione) e quelle secondarie, soprattutto per verificare che i livelli di pressione nelle reti non subiscano variazioni inconsuete che sarebbero sintomo di malfunzionamenti o perdite, o si verificano problematiche nell'odorizzazione del gas. Gli strumenti per la ricerca e l'individuazione delle fughe sono oggi più performanti e precisi nella localizzazione e, anche se il numero degli interventi negli anni è calato in conseguenza dei risanamenti fatti, oggi la capacità di risoluzione delle problematiche è migliorata. L'ispezione programmata delle reti di distribuzione del gas, effettuata periodicamente, costituisce un elemento di sicurezza e di prevenzione. L'utilizzo di strumentazioni specifiche e particolarmente sensibili consente di rilevare le dispersioni quando si trovano ad un livello tale da non poter costituire ancora alcun pericolo per la cittadinanza. Uno strumento indispensabile nelle lavorazioni su condotte della distribuzione del gas è diventato il rilevatore personale di sicurezza, che ha la funzione di preavvertire gli operatori che stanno svolgendo la loro normale





mansione operativa del raggiungimento, o superamento, di soglie limite precedentemente impostate al di sopra o sotto delle quali ogni attività deve essere sospesa.

Per ottimizzare queste tematiche, Tecniconsul si è dotata di proprie procedure specifiche di gestione delle emergenze da gas e tali procedure sono integrate da piani di simulazione che prendono in considerazione le azioni conseguenti da adottare caso per caso. Tutto ciò rientra nel Sistema di Gestione della Qualità certificato dall'Istituto di certificazione Kiwa Cermet Italia S.p.A., sulla base del rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2008, che Tecniconsul Costruzioni e Gestioni ha adottato fin dal 2000. In tutti questi anni è decisamente cambiato il modo di lavorare: oltre alle competenze tecnico-operative, sono progressivamente divenute importanti competenze di carattere gestionale, in particolare per il coordinamento delle imprese e la programmazione e la consuntivazione dei lavori, competenze che sono richieste non solo al personale impiegatizio, ma anche agli operativi.

Ma una cosa non è cambiata: gli obiettivi di Tecniconsul sono quelli di garantire sempre la massima soddisfazione dei clienti finali nel rispetto rigoroso della normativa vigente, minimizzando i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori.

GAS NATURALE ... MA NON SOLO IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE COMUNALE



di Riccardo Braglia

Correva l'anno 1997 ed il Comune di Città di Castello aveva appena adottato il nuovo Piano Regolatore Generale comunale redatto dal Prof. Arch. Mario Cusmano della Facoltà di Architettura di Firenze.

Lavoro approfondito, analisi territoriale di dettaglio, normativa tecnica strutturata ed articolata. Unico problema il fatto che il PRG era stato prodotto in un'unica copia cartacea, colorata a mano a pastello in ogni tavola, quindi irriproducibile e poco gestibile dal punto di vista dell'operatività e delle attività dell'Ufficio Urbanistica.

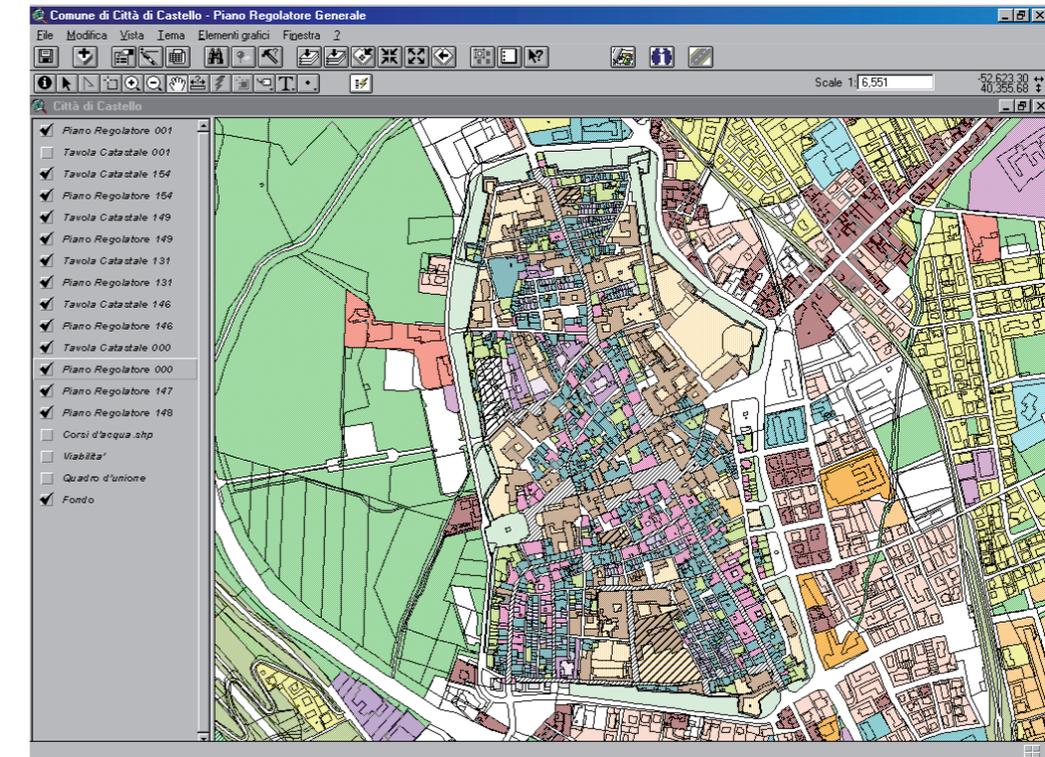
A questo punto che fare? La soluzione apparve chiara fin da subito all'Ing. Bruschi, allora dirigente dell'Ufficio Urbanistica ed al geom. Catufi, responsabile dell'Ufficio LL.PP. del Comune di Città di Castello.

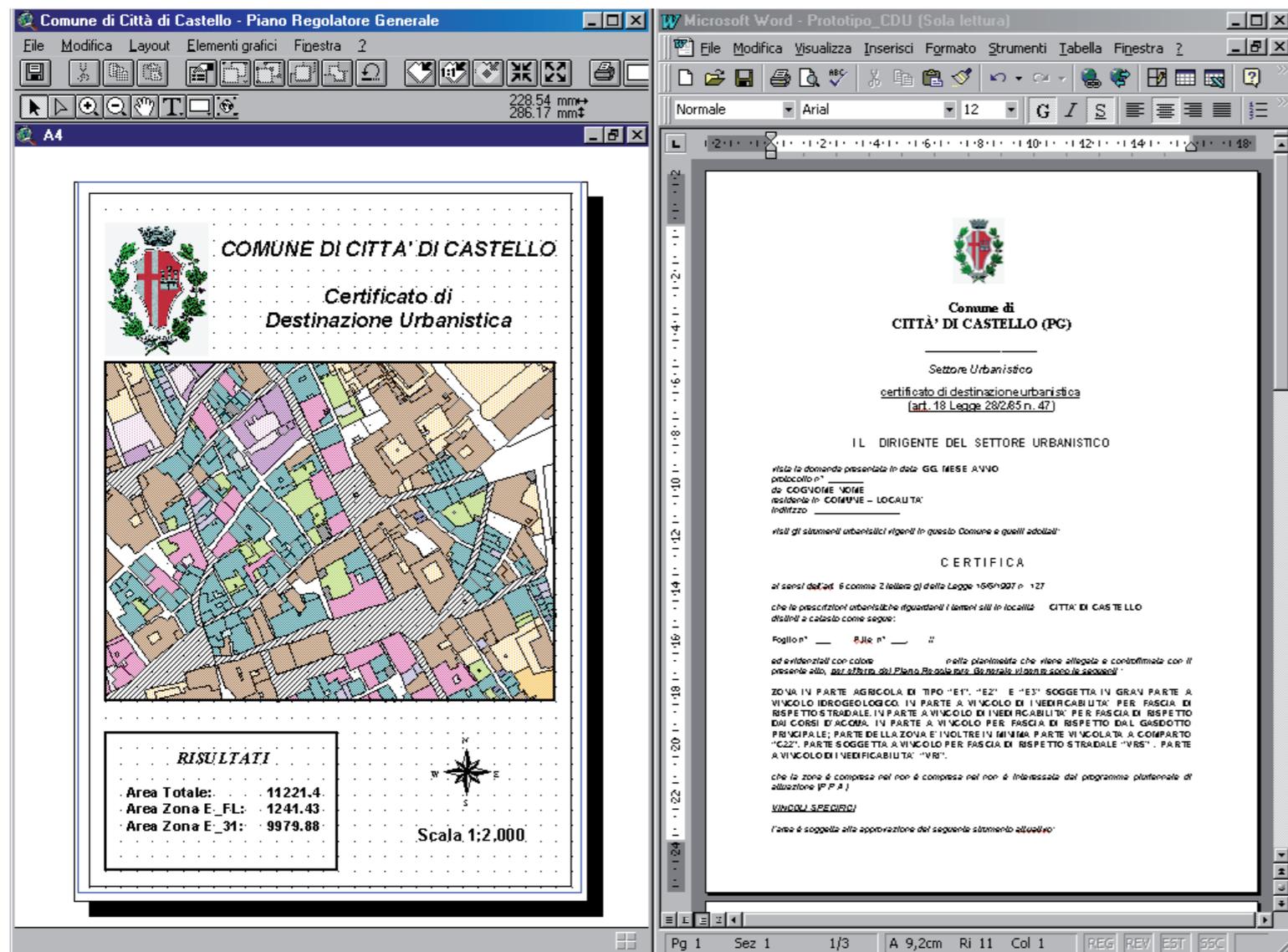
Perché non utilizzare le nuove tecnologie che in quegli anni stavano iniziando a svilupparsi ed informatizzare il Piano Regolare Generale creando al contempo un Sistema Informativo Territoriale (GIS) per la sua gestione quotidiana nei rapporti con i cittadini ?

Infatti i GIS consentono l'interazione dinamica fra le più tradizionali basi dati di tipo "alfanumerico" ed i più moderni sistemi di rappresentazione grafica del territorio, diventano dunque strumento interessante:

- ✓ per l'efficacia che possono assumere come strumento di supporto decisionale;
- ✓ per l'efficienza che possono indurre nei servizi ai cittadini e nell'organizzazione della macchina comunale;
- ✓ per l'incremento di economicità che possono generare come processi integrati di automazione.

Negli stessi anni, Tecniconsul Costruzioni e Gestioni, gestore del servizio di distribuzione del gas naturale del Comune, aveva iniziato a sviluppare, utilizzando le medesime tecnologie, un GIS orientato ad una migliore conoscenza territoriale dell'impianto gas, con la mappatura e la corretta localizzazione geografica della rete, delle derivazioni d'utenza e di quant'altro (fotografie, schemi fluidodinamici, ecc.) permettesse di avere sotto controllo la gestione dell'impianto stesso. Questa attività, unitamente a diversi altri analoghi progetti sviluppati per Enti pubblici e Multiutilities, aveva





fatto sì che Tecnicosul diventasse, al contempo, partner ufficiale di ESRI, leader mondiale nel campo delle applicazioni informatiche in ambito cartografico.

Visto il rapporto istituzionale ed il quotidiano dialogo tra Comune e Tecnicosul, è risultato immediato condividere esperienze, conoscenze e professionalità al fine di perseguire obiettivi comuni, così che l'esperienza di Città di Castello, con il fattivo supporto ingegneristico ed informatico di Tecnicosul, ha visto delinearsi il primo embrione del Sistema Informativo Territoriale comunale:

- ✓ dinamico, per il continuo cambiamento tecnologico ed amministrativo ancora oggi in atto;
- ✓ integrato, per la necessità di uno scambio di flussi informativi finalizzati ad azioni programmatiche di scala comunale, provinciale, regionale e nazionale;
- ✓ modulare, per la possibilità di incrementare il sistema in base a priorità, esigenze e risorse.

Questa prima esperienza "extra-gas" condivisa tra Comune e Tecnicosul ha, tra le altre cose, avuto un notevole risalto nazionale, in quanto l'informatizzazione del PRG è stata presentata in conferenze di settore (Conferenza ESRI nell'aprile 2000) ed in diversi Forum sulla corretta gestione della Pubblica Amministrazione.

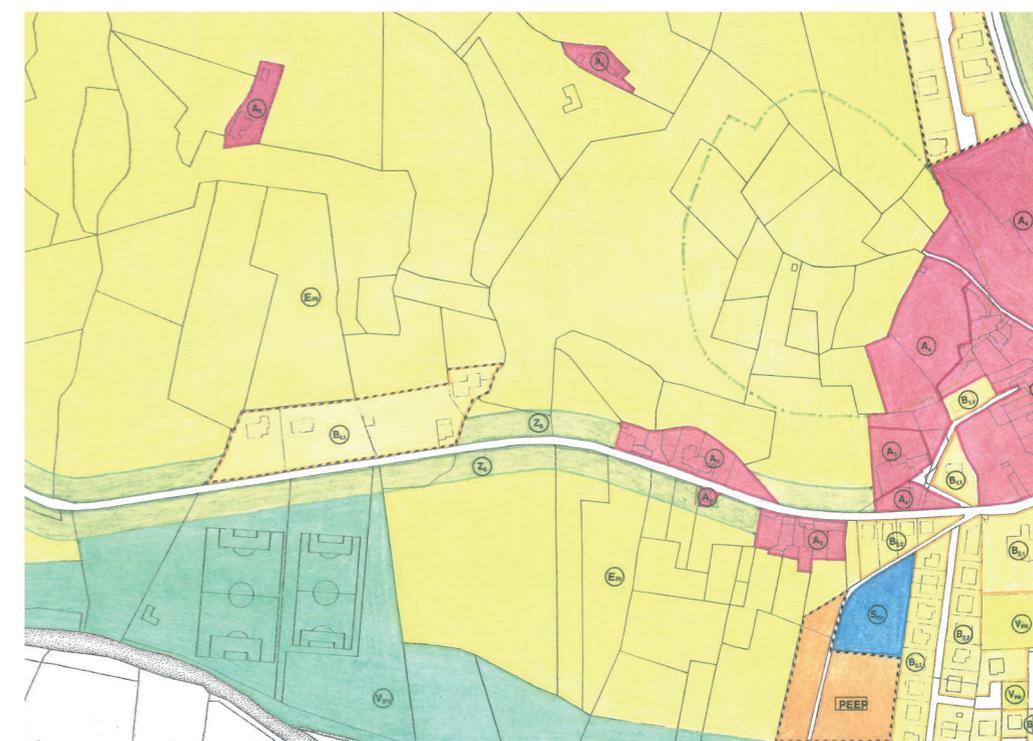
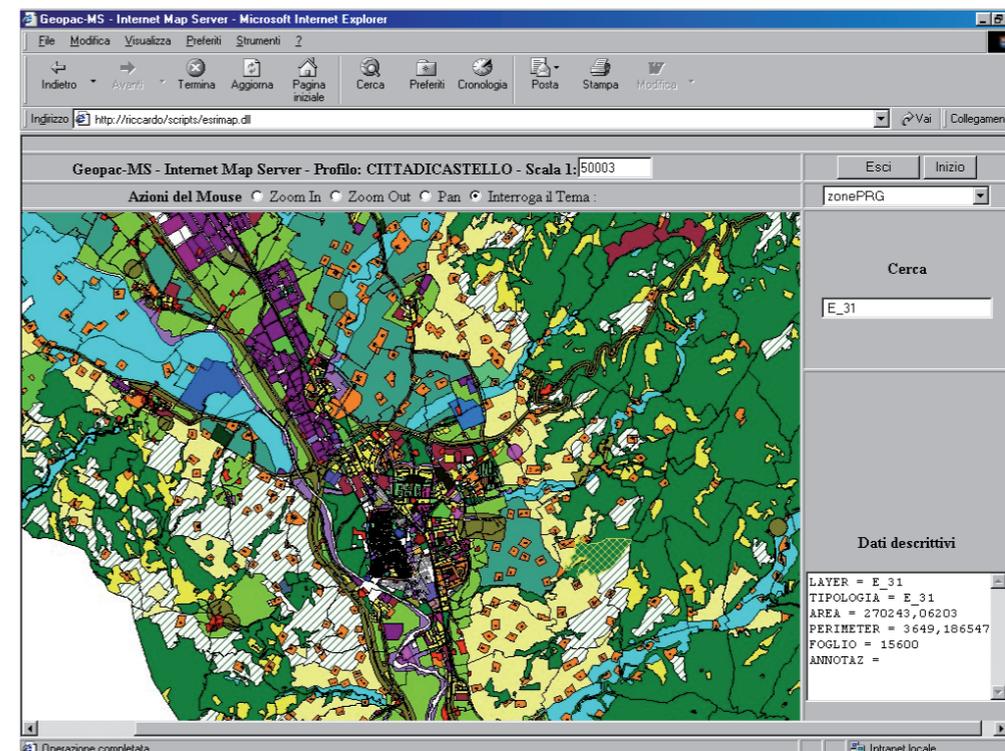
Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal GIS comunale non sono dipesi solamente da corrette scelte tecniche, ma soprattutto dalla capacità organizzativa di integrare i nuovi strumenti nel contesto organizzativo nel quale dovevano essere utilizzati. Sono state create allo scopo strutture dinamiche, trasversali ed improntate alla massima collaborazione, mettendo al primo posto la qualità delle persone che avrebbero dovuto analizzare e sviluppare le varie componenti del GIS, utilizzare il sistema, attivare i processi di monitoraggio ed innovazione continua.

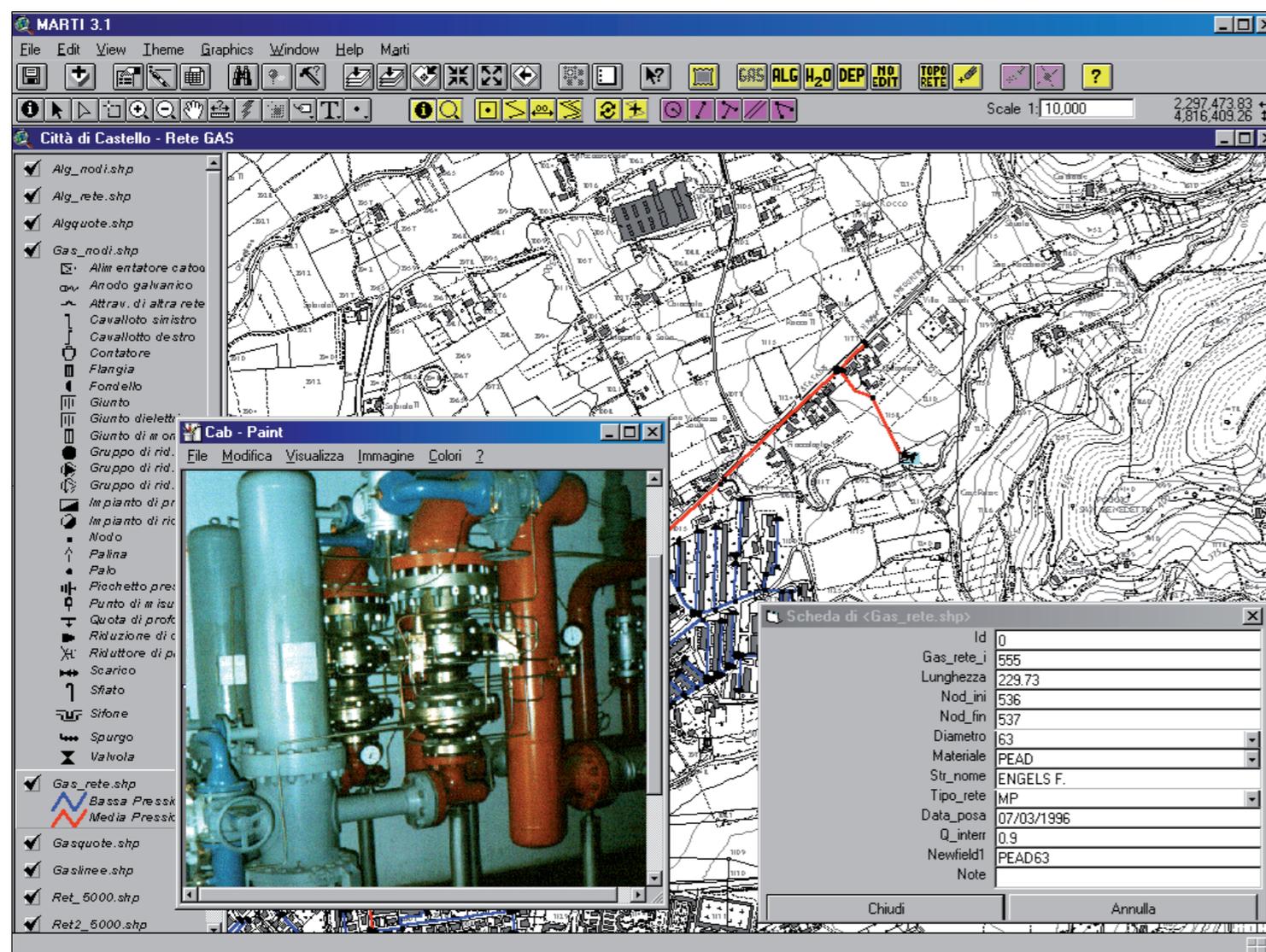
Negli anni successivi, il team di lavoro Comune-Tecniconsul, sempre coordinato dal geom. Romualdo Catufi, ha proseguito costantemente in questa attività virtuosa di ottimizzazione dei servizi territoriali e cartografici, con l'obiettivo ultimo di promuovere e migliorare i servizi dello Sportello Unico per il cittadino.

ROAD MAP GIS COMUNALE

1992 - Oggi Creazione primo sistema GIS di gestione dell'impianto di distribuzione del gas naturale, con successivo continuo aggiornamento ed implementazione delle informazioni.

1997 - 2010 Informatizzazione





e creazione sistema GIS di gestione del Piano Regolatore Generale comunale e dei Vincoli Paesistico-Territoriali, con aggiornamento continuo delle osservazioni e delle varianti di Piano.

2001 - 2010 Pubblicazione in Internet del PRG su Web GIS comunale ed aggiornamento continuo dei tematismi cartografici.

2001 - 2007 Creazione sistema GIS di gestione dello stradario, della numerazione civica, delle zone di censimento, delle aree verdi e parchi pubblici, dell'Osservatorio delle Aree Produttive.

Sistema GIS a supporto della gestione dell'impianto di distribuzione del gas naturale

Fin dal suo insediamento come gestore del servizio di distribuzione del gas naturale, Tecnicosul ha predisposto un Sistema Informativo Territoriale (GIS) della rete gas, in quanto la conoscenza approfondita dei reticoli delle reti consente di intervenire in modo mirato alla pianificazione complessiva finalizzata alla tutela e all'efficienza dei servizi forniti alla collettività. Il GIS aziendale si spinge fino alla gestione della singola utenza servita, con le caratteristiche, la localizzazione

geografica e lo stato di ogni PdR e/o misuratore presente sulla rete.

Parimenti, l'utilizzo di un avanzato modello matematico di calcolo che simula la capacità erogativa della rete di distribuzione in relazione alle richieste dell'utenza ed alla disponibilità di approvvigionamento delle fonti principali, consente di ottimizzare l'erogazione del gas metano sull'intera rete del Comune di Città di Castello.

Tale modello consente anche di riesaminare la struttura del reticolo di distribuzione e, di conseguenza, effettuare interventi di sostituzione o integrazione eventualmente necessari in taluni tratti della rete; inoltre è un valido elemento di supporto nella verifica della possibilità di estensione del servizio a nuove aree urbanizzate o per particolari utenze ad alto consumo.

Sistema GIS a supporto della gestione del Piano Regolatore Generale comunale (P.R.G.)

Il Piano Regolatore Generale, informatizzato da Tecniconsul unitamente ai vincoli paesistico-territoriali suddivisi in specifiche tavole tematiche, geologica, archeologica, idrogeologica e strutturale, ha consentito una gestione ottimizzata del territorio, oltre che una pianificazione improntata a criteri di efficienza ed efficacia.

Gli obiettivi principali raggiunti sono stati la facilitazione nella gestione urbanistica del territorio comunale ed il rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) informatizzato. Riassumendo, la cartografia del PRG è

il supporto grazie al quale il patrimonio conoscitivo del Comune diviene localizzabile sul territorio:

- ✓ come banca dati per l'informazione geografica, rispondendo agli impieghi di tipo tradizionale, seppure con tecniche innovative;
- ✓ come base sulla quale rappresentare gli oggetti di collegamento fra le banche dati del sistema informativo comunale ed il territorio (numeri civici, mappali catastali strade, ecc.)
- ✓ come supporto per la georeferenziazione dei dati del sistema informativo comunale, attraverso la condivisione delle chiavi territoriali, e di relazioni metriche e topologiche con le entità rappresentate: di costituirne cioè la cartografia di base.

Piattaforma Web GIS Comunale

A complemento ed integrazione delle attività, è stata anche predisposta una piattaforma Web GIS all'interno del sito internet del Comune di Città di Castello (<http://prg.cdcnet.net/>) che descrive compiutamente le attività che l'Ente svolge in funzione del cittadino, le potenzialità turistiche della zona, sia dal punto di vista delle località storico-artistiche da visitare, sia dal punto di vista della ricettività alberghiera e agriturismo, pubblicando contestualmente anche il PRG, a supporto della gestione dello Sportello Unico.

Informatizzazione della viabilità, dei numeri civici e delle zone di censimento.

La creazione del grafo stradale informatizzato e georeferenziato, con il contestuale inserimento della numerazione civica, ha permesso integrazioni tra banche dati di natura diversa, con possibilità di interrogazioni nell'ambito del PRG e del PSC, incrociando la ricerca con dati informativi di supporto alla gestione dei vari settori tecnico-amministrativi strategici del Comune di Città di Castello (Tributi, Anagrafe, Ambiente, ecc.).

Tecniconsul, sulla scorta del censimento della popolazione da parte dell'ISTAT, ha predisposto apposite cartografie, incrociando i dati mappati con le informazioni primarie desunte dalla banca dati dell'anagrafe e dell'ufficio preposto, definendo cartograficamente le sezioni di censimento sia in ambito urbano che extraurbano.

L'obiettivo raggiunto del Comune di Città di Castello è stato quello di poter utilizzare lo stradario e la numerazione civica, come supporto per ogni attività di pianificazione territoriale, patrimonio informativo fondamentale e strategico a livello di ogni singola scelta di intervento sul territorio da parte dell'Amministrazione Comunale.

Gestione del verde pubblico e dei parchi cittadini con strumenti GIS

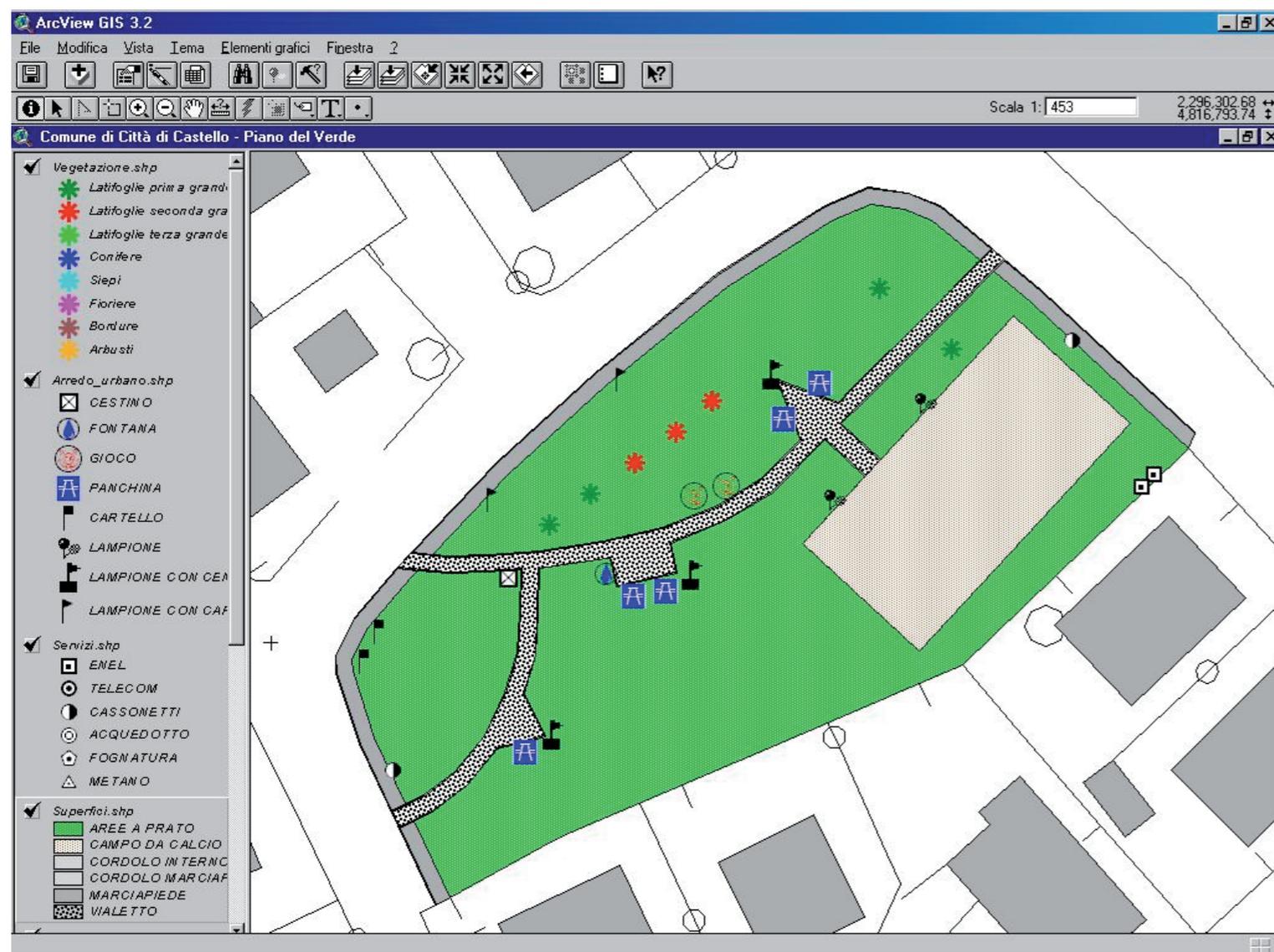
Coerentemente con le realtà informatizzate per il Comune nel corso degli anni, oltre che in linea con quanto espresso dal Piano comunale

The screenshot displays a GIS application interface with several windows:

- Attributes of Fabbricati:** A table listing building attributes.

N° PROG	VIA	SUPERFICIE LOTTO	SUPERFICIE EDIFICATA	SUPERFICIE DA
41	E. KANT	3142	1435	450,25
13	CARLO MARX	6320	1735	
14	E. KANT	9669	5036	
15	E. KANT	1683	770	
16	E. KANT	1750	770	
17	CARLO MARX	2000	310	
34	E. KANT	5065	2600	
- Identify Results:** A detailed data window for a selected building (ID 12).

Field	Value
OBJECTID	14
Shape	Polygon
LAYER	POLI FABBR
FABBRICATO	12
SUPERFICIE	5036,39
PERIMETRO	427,2
FABBRICATI	14
N° PROG	14
VIA	E. KANT
SUPERFICIE LOTTO	9669
SUPERFICIE EDIFICATA	5036
SUPERFICIE DA EDIFICARE	
DITTA PROPRIETARIA	ERREPIELLE SNC
ANNO ASSEGNAZIONE	1996
STATO OCCUPAZIONE	OCCUPATO
DITTA UTILIZZATRICE	ERREPIELLE SNC
AFRITTO/PROPRIETA'	PROPRIETA'
SUPERFICIE UTILIZZATA	
SUPERFICIE LIBERA	
ANNO INSEDIAMENTO	1997
N° DIPENDENTI INIZIO	1
N° DIPENDENTI ATTUALI	8
RIF_PLANIMETRICO	12
CIVICO	
PARTICELLA/E	343
FOGLIO CATASTALE	66 - 86
NOTE	
CONCESSIONE EDILIZIA	N° 8084 DEL 10/05/1996
AGIBILITA'	
% OCCUPATA	0
SETTORE APPARTENENZA	METALMECCANICA
PRODUTTIVO/COMMERCIALE	PRODUTTIVO
- Microsoft Photo Editor:** A window showing a photograph of a building, likely the one selected in the GIS application.
- Microsoft Excel - SchedaFabbricato.xls:** A spreadsheet window displaying a detailed form for building identification, including fields for lot area, built area, and ownership details.



del Verde, Tecnicosul ha anche predisposto un sistema GIS per la gestione delle Aree Verdi, distinguendole in base alle diverse tipologie previste. Scopo fondamentale del sistema, oltre all'anagrafe delle aree stesse, è l'ottimizzazione della loro manutenzione.

Molteplici sono le potenzialità di questo sistema, sia per la qualificazione e programmazione di tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie del verde urbano, quali lo sfalcio dei prati, la sagomatura delle siepi e la potatura delle alberate, sia per la pianificazione di determinate attività per le quali sono necessari interventi mirati, quali ad esempio la verifica della stabilità degli alberi e del loro stato sanitario.

Osservatorio GIS delle aree produttive

Dopo aver partecipato a diverse conferenze nazionali legate all'utilizzo dei sistemi GIS per la pubblica amministrazione, il Comune di Città di Castello ha proseguito il suo iter di informatizzazione, con la mappatura del Piano del Commercio in funzione della gestione economico-fiscale delle attività commerciali presenti sul territorio, sistema realizzato da Tecnicosul che offre innumerevoli possibilità, prima fra tutte la conoscenza dettagliata di tutte le informazioni relative a questo settore.

Obiettivo raggiunto dell'Amministrazione Comunale è stato l'ottimizzazione del controllo e del rispetto delle normative di settore, con le caratteristiche peculiari delle diverse aree sottoposte ai parametri comunali imposti:

- ✓ l'analisi dello stato di fatto delle zone industriali presenti nel territorio;
- ✓ l'aggiornamento costante delle variazioni pianificatorie di tutte le aree produttive del territorio comunale.

Risultati conseguiti

Lo sforzo richiesto nella implementazione del Sistema Informativo Territoriale comunale e la sua "apertura" verso tutti i settori della Amministrazione è stato senza dubbio ampiamente compensato dalla possibilità di applicare una politica di gestione complessiva molto valida, sia a breve che a lungo termine.

In sostanza si è dotato l'Ente di strumenti capaci di monitorare in tempo praticamente reale quanto avviene sul territorio, pertanto capire le effettive potenzialità dello stesso, sia per programmare lo sviluppo, sia per pianificare gli interventi futuri.

cui sono stati censite successivamente mappate tutte le strade ed i numeri civici presenti sul territorio comunale, incrociati poi con le informazioni primarie desunte dalla banca dati dell'anagrafe e dell'ufficio preposto.

L'obiettivo raggiunto del Comune di Città di Castello è stato quello di poter utilizzare lo stradario e la numerazione civica informatizzati ed aggiornati, unitamente alle altre basi cartografiche e tematiche di cui il Comune è già in possesso, come supporto per ogni attività di pianificazione territoriale. Non è superfluo rilevare come questo patrimonio informativo sia fondamentale e strategico a livello di ogni singola scelta di intervento sul territorio da parte dell'Amministrazione Comunale.

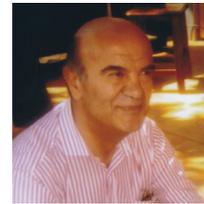
Altresì, per il censimento della popolazione e delle abitazioni è stato determinante la definizione delle sezioni di censimento sia in ambito urbano che extraurbano. Così facendo, i dati informatizzati sono stati collegati alla numerazione civica ed allo stradario comunale, secondo gli standard forniti dall'ISTAT, in modo da definire univocamente definita l'appartenenza o meno di un cittadino ad una determinata zona.

Grazie a questa attività, le informazioni a disposizione dei rilevatori dell'ultimo Censimento sono state innumerevoli, complete ed aggiornate, facilitando e velocizzando le operazioni del Censimento stesso e garantendo al Comune il possesso di una Banca Dati mantenuta ed integrata ciclicamente ad ogni variazione dell'assetto territoriale.

Appendici

SINDACI DI CITTA' DI CASTELLO

nel periodo della metanizzazione della città



8 settembre 1970 – giugno 1980

Venanzio Nocchi



8 agosto 1980 – marzo 1988

Giuseppe Pannacci

25 luglio 1988 – 9 maggio 1991

Giuseppe Pannacci

maggio 1991 – giugno 1993

Adolfo Orsini



La legge n. 81 del 25 marzo 1993 ha introdotto un nuovo sistema elettorale, con l'elezione diretta del sindaco. Si ricorre a un eventuale turno di ballottaggio qualora nessun candidato ottenga al primo turno la maggioranza assoluta.

2 luglio 1993 – maggio 2001

Adolfo Orsini



27 maggio 2001 – giugno 2010

Fernanda Cecchini



Giugno 2010 – attualmente in carica

Luciano Bacchetta

Supporti informatici per la gestione

Tecniconsul al fine di ottemperare a tutte le norme dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che impongono di gestire un complesso flusso di dati coi venditori, con le Società di trasporto del gas, con i clienti finali e con l'A.E.E.G. stessa, si è dotata dal 2009 di strumenti informatici tra i più evoluti a livello nazionale che consentono un accesso ai dati tempestivo, corretto e non discriminatorio con la gestione dei seguenti flussi informativi:

PORTALE INTERNET DEL DISTRIBUTORE

Portale suddiviso in due aree: un'Area Web riservata, per la gestione del rapporto con il Venditore, ed un'Area Web Pubblica, per rispondere alle esigenze di comunicazione verso il pubblico e per rispondere agli obblighi informativi imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia e lettrica ed il gas.

AREA WEB BtoB PER UTENTI VENDITORI

Inoltre delle comunicazioni di richiesta di cambio venditore (switch) attivazione e prestazioni servizi, e notifica di subentri e delle letture mensili. Gestione storicizzata delle comunicazioni e dei consumi. Presentazione dei PDR serviti. Esposizione delle fatture di distribuzione, delle condizioni contrattuali, dei rinnovi delle fidejussioni, ecc..

The screenshot shows a web browser window with the URL 83.221.106.182/RetiWDM/Totalizzatori.aspx?u=10190000012162. The page header includes the RETIAMM logo and a user profile icon. Below the header, there are controls for 'Visualizza 10 elementi' and 'Caricare tutti i record'. The main content is a table with the following columns: PDR, Descrizione, Data Lettura, Tipo, Grandezza, Dato Fascia 1, Dato Fascia 2, and Dato. The table contains 10 rows of data for the PDR 10190000012162, showing daily meter readings from 09/02/2016 to 18/02/2016.

PDR	Descrizione	Data Lettura	Tipo	Grandezza	Dato Fascia 1	Dato Fascia 2	Dato
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	18/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	52562,87	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	17/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	52453,48	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	16/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	52341,65	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	15/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	52231,69	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	14/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	52160,16	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	13/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	52077,21	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	12/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	51974,21	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	11/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	51858,02	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	10/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	51742,33	0	
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL	09/02/2016 6.00	Giornaliera	Totalizzatore giorn. convertito	51640,52	0	

AREA WEB PUBBLICA

Pubblicazione automatica della descrizione della rete di distribuzione di ambiti, impianti, cabine REMI, Comuni serviti, tariffe, ecc... Strumenti di pubblicazione di pagine Web informative libere, compilate e formattabili mediante strumenti MS Office corredabili con foto e file allegati. Servizio di lettura e della penale.

ALLOCAZIONE CONSUMI GAS

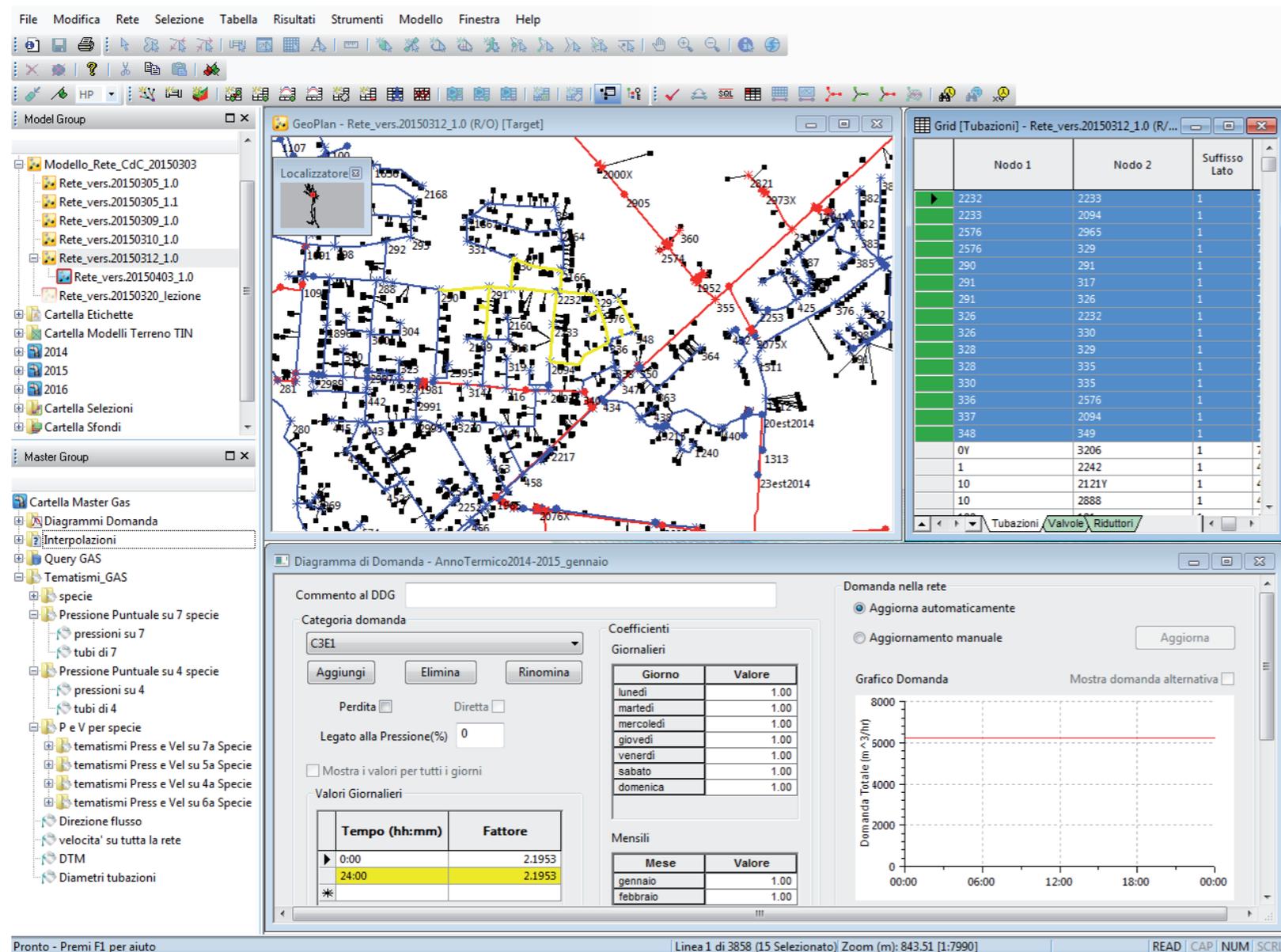
Definizione interna della filiera, con storicizzazione dei cambiamenti e archiviazione documentale. Calcolo mensile dei consumi in Smc per ogni Venditore, con ripartizioni richieste dalle norme. Produzione dati riepilogativi delle allocazioni in formato di report interni e CSV per SNAM. Gestione rettifiche puntuali e aggregate su periodo finestra SNAM

The screenshot displays the RETIAMM web application interface. At the top, there is a browser window with the URL 83.221.106.182/RetiWDM/AnalisiPDR.aspx?u=10190000012162. Below the browser window, a cookie consent banner is visible. The main content area features the RETIAMM logo and a user profile icon. Two line charts are shown: the left one plots 'Batteria (mesi residui)' for three series (batteriaCorrettore, batteriaDataLogger, batteriaModem) over time, and the right one plots 'Segnale (dB)' for ID 10190000012162. Below the charts are three data tables: 'Analisi Dati', 'Trasmissioni', and 'Totalizzatori'. The 'Analisi Dati' table shows two rows for ID 10190000012162. The 'Trasmissioni' table shows two rows with a grid of colored circles representing signal quality. The 'Totalizzatori' table shows a list of dates and values. At the bottom, there are sections for 'Eventi' and 'Allarmi', with the latter showing 'Dati non presenti'. The footer contains the copyright notice 'RETIAMM - © Copyright 2010 - 2016 Terranova - Versione 2.0.0.3 - Privacy-Contattaci' and the TERRANOVA logo.

Analisi Dati	
Descrizione	Costruttore
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL

Trasmissioni	
Descrizione	Costruttore
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL
10190000012162	TECNICONSUL COSTRUZIONI E GESTIONI SRL

Totalizzatori	
Data	Valore
18/02/2016	52562,87
17/02/2016	52453,48
16/02/2016	52341,65
15/02/2016	52231,69

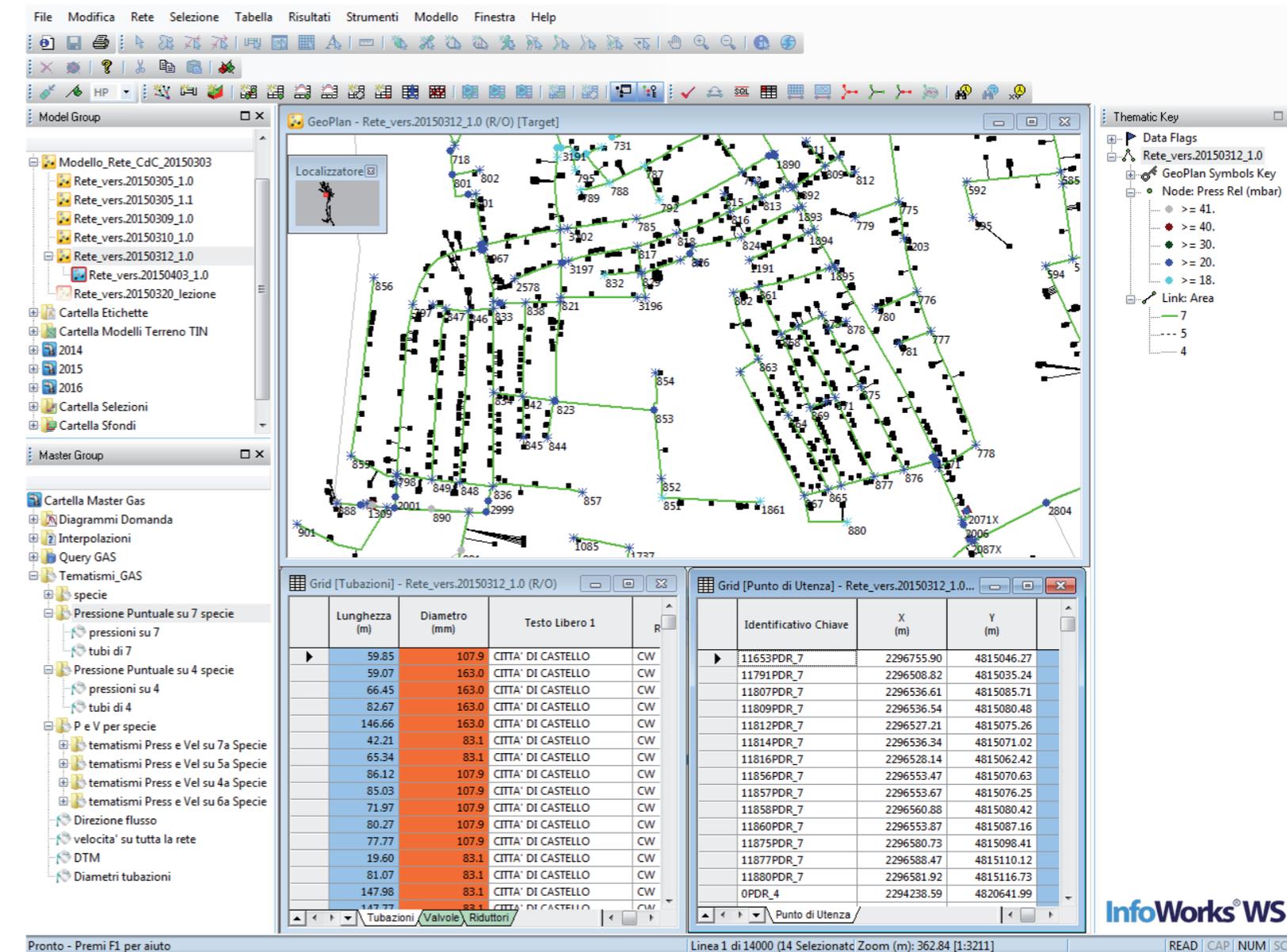


Supporti informatici per i GIS

Particolare impegno è stato profuso per il progetto, la realizzazione, l'adeguamento degli ambienti cartografici (GIS) delle reti gas metano alla architettura ArcGIS di ESRI, unitamente alla implementazione del Geodatabase aziendale, a partire dal completamento, dalla normalizzazione e dalla integrazione dei Database geografici, tecnici, amministrativi e gestionali esistenti. Il tutto per meglio ottemperare alle attività ordinarie e straordinarie di gestione del servizio gas metano (così come stabilito dall'A.E.E.G.). Infatti, nella fase di analisi delle problematiche tipiche di una società che opera nella distribuzione del gas, non si è ovviamente tralasciato l'impatto sulle procedure gestionali degli adempimenti sempre più stringenti imposti dall'A.E.E.G., mirando ad integrare le Banche Dati dell'Utenza con il GIS aziendale.

Con le ultime attività svolte nel 2015 il sistema integrato GIS – Distribuzione Gas si è spinto fino alla gestione del singolo PDR (punto di riconsegna) finale, interfacciandolo con il SIU (sistema informativo utenza) aziendale e con i modelli di verifica fluidodinamica delle reti gas metano. Attualmente l'ambiente creato consente una visione completa in tutti i suoi aspetti (amministrativo, gestionale, tecnico, cartografico) del sistema di distribuzione gas

metano, costruito a partire dal patrimonio di informazioni già esistente, coinvolgendo al contempo figure aziendali professionalmente preparate anche nella gestione delle nuove tecnologie. L'architettura informatica e dei dati creata, inoltre, risulta essere già predisposta per una implementazione dei sistemi gestionali più sofisticati ed evoluti tecnologicamente. Dal punto di vista topologico, le reti hanno mantenuto la struttura di base per l'esportazione verso i sistemi di calcolo fluidodinamico in uso presso la società, così da permettere il dimensionamento delle nuove reti gas e/o per verificare la potenzialità delle dorsali esistenti in termini di capacità di recepimento di nuove utenze. In aggiunta l'architettura dati stessa consente da sempre la simulazione di situazioni di criticità (rotture, fuori servizio di gruppi di riduzione, ecc...) nelle fasi di gestione, così da permettere la pianificazione preventiva delle attività da svolgere e delle procedure da seguire da parte degli operatori in campo.



Innovazione tecnologica e risparmio energetico

Tecniconsul Costruzioni e Gestioni, negli ultimi anni ha innovato tecnologicamente gli impianti di distribuzione gas di proprietà comunale ed ha introdotto nella cabina principale di riduzione e misura più importante del capoluogo un efficiente sistema per il risparmio energetico. Ciò ha già consentito una maggior flessibilità, sicurezza, continuità ed economicità dell'esercizio di distribuzione gas, mitigando altresì l'impatto ambientale sia in termini di rumore che di emissioni in atmosfera.

In particolare, oltre al sistema di telecontrollo delle cabine principali già precedentemente descritto, sono stati messi sotto sorveglianza continua cinque impianti significativi di riduzione finale della pressione (GRF), due impianti di suddivisione dei consumi per aree territoriali, nove impianti di protezione catodica delle tubazioni in acciaio e cinque punti di profilazione della pressione finale collocati nelle aree più distanti dai punti di alimentazione del gas.

PRELIEVO ORARIO

Cliente:

PDR vettoriati: PDR non vettoriati: Anno:

VOLUME CORRETTO

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2016	3.895	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VOLUME MISURATO

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2016	3.816	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

IMPOSTAZIONI SERVIZIO

Cliente:

Prestazione	Invio	Booking Online	Applicazione determina
CK1 - Precheck Switch	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 7/13
ALG - Allineamento anagrafiche	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 1/14
CA1 - Cessazioni ammin. Sospesi per Morosità	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
CA2 - Cessazioni ammin. non sospesi	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
CA3 - Cessazioni ammin. non disalimentabili	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
CA4 - Cessazioni ammin. servizio distribuzione	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
SM1 - Chiusure Morosità	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
SM2 - Interruzioni per morosità	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
RI1 - Chiusure Morosità	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 7/13
SW1 - Switch gas	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
TAL - Autoletture	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09
TAS - Autoletture di switching	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	Det. 5/09

Il condizionamento del gas metano è un processo indispensabile da svolgere nelle cabine principali di primo salto (REMI) affinché possa essere decompresso il gas trasportato dalla SNAM da circa 60bar fino a 5bar.

Il processo sommariamente consta in un “preriscaldamento” del gas con caldaie e scambiatori di calore che ovviamente consumano energia. Il complesso impianto installato presso



la cabina principale completo di dispositivi a controllo elettronico, consente di gestire in modo “intelligente” la temperatura del gas in uscita e dell’acqua utilizzata negli scambiatori di calore tenendo conto della temperatura del gas in entrata ed in uscita, della

temperatura ambiente, della portata in transito e regolando in modo dinamico e predittivo la temperatura delle caldaie ed il numero di bruciatori e pompe necessari in ogni situazione.

In aggiunta al controllo delle temperature, la portata in transito viene ripartita sulle linee di riduzione a disposizione dell’impianto, ottenendo così:

- il rendimento migliore di tutti gli scambiatori di calore;
- la riduzione della velocità del gas (anch’essa causa del processo adiabatico) nelle singole linee;
- la riduzione del rumore;
- il miglioramento, senza modifiche strutturali, della capacità di erogazione degli impianti che, in talune situazioni, sono al limite;
- il continuo funzionamento di tutte le linee, riducendo le probabilità che i regolatori della linea di emergenza si blocchino perché immobili per lungo tempo.

Il sistema applicato da Tecnicosul ha consentito di ottenere:

- una riduzione del consumo di gas usato per il preriscaldamento del 30%;
- riduzione delle emissioni da combustione da -20% a -50%;
- riduzione del rumore >10dB.



FESTA PER I PRIMI VENT'ANNI DI ATTIVITÀ

In queste pagine riportiamo alcune foto della cena che si è svolta a dataXXXXXXXXXX, per festeggiare i primi vent'anni di collaborazione tra il Comune di Città di Castello e Tecniconsul. I protagonisti sono gli artefici di questo progetto di collaborazione tra pubblico e privato. Sono riconoscibili in queste foto: Villarini, Valori, Del Gaia, Duranti, Masetti, Bruschi, Martinelli, Catufi, Pieroni, Bigotti, Serroni, Quartucci.





TECNICONSUL È...

- Nata nel **dicembre 1980** con la finalità di assistere le Pubbliche Amministrazioni che intendevano gestire direttamente la distribuzione del gas metano, fornendo tutte quelle competenze specifiche che non si potevano trovare all'interno del Comune.
- Specializzata nella **progettazione di servizi a rete**, impianti di distribuzione gas, acquedotti, fognature ed impianti di depurazione; ha curato in particolare la metanizzazione di numerosi Comuni che, fin dagli anni ottanta e novanta, hanno approfittato dell'opportunità offerta dalla politica energetica nazionale che favoriva la metanizzazione dei territori. Ha poi ampliato la propria esperienza di progettazione, anche all'estero .



- Esperta nell'**avviamento e nella gestione delle reti** progettate, oggi gestisce direttamente il servizio in 3 aree del centro Italia. Un'esperienza gestionale consolidata da oltre 25 anni in tutte



le zone dove opera direttamente. Con le proprie risorse costruisce molti degli impianti progettati.

- In grado di offrire una **consulenza specializzata sui temi specifici del settore gas**, tecnici e normativi. In particolare, in questo periodo di fermento relativo alla pubblicazione di

gare per l'affidamento del servizio distribuzione ai sensi del D. Lgs. 164/2000, affianca alcuni dei maggiori operatori del settore nella definizione dei valori di rimborso da comunicare alla Stazione Appaltante e per la predisposizione della offerta da presentare in sede di gara.

TECNICONSUL È... ANCHE ENERGIA



A Città di Castello è presente anche Tecnicosul Energia, società per la vendita di gas ed energia elettrica. La Società opera nel settore da molti anni e conosce le esigenze del Cliente finale. E per questo sul territorio mantiene sportelli aperti per poter incontrare i Clienti ed insieme discutere dei loro problemi energetici per trovare le soluzioni più convenienti per la fornitura di gas ed elettricità.

Sede di CITTÀ DI CASTELLO

Via Morandi, 26 – 06012

Città di Castello

Tel. 0759031001

Fax 0758521628



Indici

INDICE

 **TECNiCONSUL**



Finito di stampare nel mese di febbraio 2016

per conto di

TECNICONSUL

da

ARTEGRAF

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Città di Castello